

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

ISOLE

NUOVA SARDEGNA ORISTANO	19/10/2018	23	Adesione a "Io non rischio" <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	19/10/2018	7	Intervista a Calogero Foti - "La legge non ci consente di sostituirci ai sindaci" <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	19/10/2018	7	Rischio sismico: il coraggio o la paura = Terremoto , oltre un milione di edifici a rischio Ecco un Piano che può salvare migliaia di vite <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DI SICILIA	19/10/2018	14	Presentazione dei volontari <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DI SICILIA	19/10/2018	15	Delibera per stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	9
SICILIA CATANIA	19/10/2018	32	Lavori antisismici per il municipio <i>Simone Russo</i>	10
SICILIA CATANIA	19/10/2018	38	Richiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	11
SICILIA ENNA	19/10/2018	27	L` assessore che opera da Milano? Non è accettabile <i>Redazione</i>	12
SICILIA MESSINA	19/10/2018	27	L` emergenza è rientrata ma le " ferite " rimangono <i>Gianluca Santisi</i>	13
UNIONE SARDA	19/10/2018	6	Allerta meteo: uffici chiusi, lavoratori in cig <i>Marcello Zasso</i>	14
UNIONE SARDA	19/10/2018	7	Pastore scomparso a Capo Ferrato, speranze ridotte al lumicino <i>R.s.</i>	15
UNIONE SARDA	19/10/2018	7	Ancora crolli e frane per il maltempo <i>Redazione</i>	16
UNIONE SARDA	19/10/2018	22	Allerta meteo, protestano le associazioni <i>Redazione</i>	17
UNIONE SARDA	19/10/2018	39	Fumo nelle aule, paura fra i bimbi <i>Antonella Brianda</i>	18
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	19/10/2018	17	Danni del maltempo in città Paura per la bretella Rosselli <i>Concetta Rizzo</i>	19
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	19/10/2018	25	Bomba d`acqua provoca allagamenti <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	19/10/2018	19	Dopo tredici anni di attesa la gara di appalto per l` eliporto <i>Giacomo Di Girolamo</i>	21
NUOVA SARDEGNA	19/10/2018	9	Strade in tilt, fiumi esondati: Sarrabus nel caos <i>Gian Carlo Bulla</i>	22
NUOVA SARDEGNA	19/10/2018	9	I nubifragi risparmiano il capoluogo <i>Stefano Ambu</i>	23
NUOVA SARDEGNA	19/10/2018	30	Allarme incendio, scuola evacuata a Golfo Aranci <i>Redazione</i>	24
SICILIA AGRIGENTO	19/10/2018	26	Il proprietario dell` immobile caduto elimina i pericoli <i>Redazione</i>	25
SICILIA AGRIGENTO	19/10/2018	30	Allagati la Playa e corso Argentina <i>Redazione</i>	26
SICILIA CALTANISSETTA	19/10/2018	32	È stata bloccata via Venezia allagamenti a Cantina Sociale <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Maltempo Sardegna: allerta meteo declassata da arancione a gialla - Meteo Web <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Maltempo, alluvione in Sardegna: immediata ricostruzione a San Vito - Meteo Web <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	18/10/2018	1	- Allerta Meteo Estofex, un MCS risale dalla Tunisia: allarme nubifragi, grandine e tornado in Sicilia e Sardegna - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il maltempo al Sud: criticità gialla in Sardegna e Sicilia per Venerdì 19 Ottobre - Meteo Web <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Maltempo, Coldiretti Cagliari: "Aumenta la stima dei danni alle aziende agricole e alle colture" - Meteo Web <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Maltempo Sardegna: la Regione in campo per la ricostruzione delle opere a San Vito - Meteo Web <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

meteoweb.eu	19/10/2018	1	Maltempo Catania: il Comune raccomanda prudenza negli spostamenti - Meteo Web <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	19/10/2018	1	Maltempo Sicilia: forti temporali nel Catanese, strade come fiumi - Meteo Web <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Maltempo Sardegna: crolla una abitazione ad Assemini, era vuota - Meteo Web <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Allerta Meteo, è una notte di forte maltempo sulle isole: nubifragi in Sicilia e Sardegna, rischio alluvione lampo su Catania - Meteo Web <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	18/10/2018	1	Maltempo Cagliari: proseguono le ricerche del pastore disperso - Meteo Web <i>Redazione</i>	38
agrigentonotizie.it	18/10/2018	1	Licata allagata per il maltempo, diramata una nuova allerta meteo <i>Redazione</i>	39
agrigentonotizie.it	18/10/2018	1	Allagata e con infiltrazioni d'acqua, chiusa la bretella di piazzale Rosselli <i>Redazione</i>	40
agrigentonotizie.it	18/10/2018	1	Caditoie otturate e piccolo cedimento, ristretta la carreggiata: riaperta la bretella di piazzale Rosselli <i>Redazione</i>	41
ansa.it	18/10/2018	1	Maltempo Sardegna: resta massima allerta - Cronaca <i>Redazione</i>	42
ansa.it	18/10/2018	1	Fiamme in scuola a G. Aranci, evacuata - Sardegna <i>Redazione</i>	43
cagliaripad.it	18/10/2018	1	Maltempo, gli esperti: "Massima attenzione. In formazione un Ciclone Mediterraneo" <i>Redazione</i>	44
cagliaripad.it	18/10/2018	1	Principio d'incendio in una scuola a Golfo Aranci: evacuata <i>Redazione</i>	45
cagliaripad.it	18/10/2018	1	La devastante alluvione del 1951: cronistoria di un evento catastrofico in Sardegna <i>Redazione</i>	46
cagliaripad.it	18/10/2018	1	Maltempo: Regione in campo per ricostruzione opere a S. Vito <i>Redazione</i>	48
cagliaripad.it	18/10/2018	1	Maltempo, Coldiretti: "Cresce stima danni ad aziende agricole" <i>Redazione</i>	49
cagliaripad.it	18/10/2018	1	Ondata di maltempo colpisce Costa Rei, intervento dei Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	50
cagliaripad.it	18/10/2018	1	Maltempo, crolla una casa ad Assemini: sul posto i Vigili del fuoco <i>Redazione</i>	51
cagliaripad.it	18/10/2018	1	Sardegna sotto la pioggia: è ancora allerta meteo <i>Redazione</i>	52
cagliaripad.it	19/10/2018	1	Nubifragio nel Catanese, strade chiuse e gravi disagi <i>Redazione</i>	53
cagliaripad.it	18/10/2018	1	Maltempo, traffico rallentato a Capoterra, Sarroch e Pula per allagamenti SS 195 Sulcitana <i>Redazione</i>	54
strettoweb.com	18/10/2018	1	Reggio Calabria: avviate nell'istituto comprensivo Falcomatà Archi le attività del progetto "Io non rischio" <i>Redazione</i>	55
strettoweb.com	18/10/2018	1	Settimana della Terra a Messina: al via il GeoTur dello Stretto [INFO UTILI] <i>Redazione</i>	56
strettoweb.com	19/10/2018	1	Catania, maltempo: il Comune raccomanda prudenza negli spostamenti <i>Redazione</i>	57
strettoweb.com	18/10/2018	1	Allerta Meteo, è una notte di forte maltempo in Sicilia: rischio alluvione lampo su Catania <i>Redazione</i>	58
strettoweb.com	18/10/2018	1	Terremoti e rischio sismico, la metà delle scuole calabresi non sono costruite con criteri antisismici e solo il 14% ha eseguito la verifica di vulnerabilità <i>Redazione</i>	59
agrigentooggi.it	19/10/2018	1	Bomba d'acqua nell'agrigentino, strade e città allagate <i>Redazione</i>	60
blogsicilia.it	18/10/2018	1	Week end di eventi e manifestazioni a Palermo, le modifiche alla viabilità <i>Redazione</i>	61
cataniatoday.it	18/10/2018	1	Gravina, arrivano finanziamenti per l'ex comando della municipale <i>Redazione</i>	63
cataniatoday.it	19/10/2018	1	Maltempo, allerta meteo gialla: Comune raccomanda prudenza negli spostamenti <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-10-2018

cataniatoday.it	19/10/2018	1	Violento nubifragio nella notte, scuole e strade chiuse nella provincia di Catania <i>Redazione</i>	65
lasicilia.it	18/10/2018	1	Maltempo Sardegna: resta massima allerta <i>Redazione</i>	66
lasicilia.it	19/10/2018	1	Nubifragio nel Catanese, strade chiuse <i>Redazione</i>	67
lasicilia.it	18/10/2018	1	La Catania che non va: se questa ? una Zona industriale... <i>Redazione</i>	68
lasicilia.it	18/10/2018	1	Maltempo Sardegna: allerta ora ? gialla <i>Redazione</i>	70
livesicilia.it	18/10/2018	1	Allerta meteo sulla Sicilia Ancora piogge, anche molto intense <i>Redazione</i>	71
messinaora.it	18/10/2018	1	Le iniziative di Unime nell'ambito della VI edizione della Settimana della Terra <i>Redazione</i>	72
olbianotizie.it	18/10/2018	1	Scuola evacuata a Golfo Aranci per incendio, in azione i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	73
palermo.repubblica.it	19/10/2018	1	Nubifragio nel Catanese, strade chiuse e danni ad automezzi <i>Redazione</i>	74
portotorres24.it	18/10/2018	1	Maltempo, Coldiretti: aziende in allerta <i>Redazione</i>	75
sardegnaoggi.it	18/10/2018	1	Cagliari. Allerta meteo: Zedda chiude scuole, uffici e parchi cittadini <i>Redazione</i>	76
sardiniapost.it	18/10/2018	1	Il tempo migliora: allerta meteo declassata da rossa a gialla <i>Redazione</i>	77
sardiniapost.it	18/10/2018	1	Scuola primaria di Golfo Aranci evacuata per principio d'incendio <i>Redazione</i>	78
sardiniapost.it	18/10/2018	1	Maltempo, scuole e uffici chiusi a Cagliari. Allerta rossa nel sud Sardegna <i>Redazione</i>	79
sardiniapost.it	18/10/2018	1	Maltempo, dopo l'alluvione si contano i danni. Via ai lavori a San Vito <i>Redazione</i>	80
grandangoloagrigento.it	19/10/2018	1	Maltempo, riaperta dopo un paio d'ore la bretella di piazzale Rosselli <i>Redazione</i>	81
grandangoloagrigento.it	18/10/2018	1	Bomba d'acqua su Licata, città allagata, al lavoro la Protezione Civile <i>Redazione</i>	82
grandangoloagrigento.it	18/10/2018	1	Bomba d'acqua su Licata, molte strade della città allagate <i>Redazione</i>	83
grandangoloagrigento.it	18/10/2018	1	Maltempo, riaperto dopo un paio d'ore la bretella di piazzale Rosselli <i>Redazione</i>	84
regioni.it	18/10/2018	1	Sardegna - ALLUVIONE A SAN VITO: LA REGIONE PROCEDE ALL'IMMEDIATA RICOSTRUZIONE DELLE OPERE DI SUA COMPETENZA - Regioni.it <i>Redazione</i>	85
SARDEGNAREPORTER.IT	18/10/2018	1	Sardegna. Il maltempo non dà tregua, zona sud ancora la più colpita <i>Redazione</i>	86

Adesione a "Io non rischio"

[Redazione]

SAN NICOLO ARCIDANO Adesione a "Io non rischio" Anche il Comune di Arcidano aderisce alla campagna "Io non rischio", promossa dalla regione Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. L'intento del progetto, spiega il Sindaco Emanuele Cera, è quello di promuovere una cultura della prevenzione, formare un volontario più consapevole e specializzato e avviare il processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi. -tit_org- Adesione a Io non rischio

Piani di emergenza: parla Calogero Foti, dg Protezione civile

Intervista a Calogero Foti - "La legge non ci consente di sostituirci ai sindaci"

Predisposto un ddl per commissariare i Comuni

[Redazione]

Rani di emergenza paria Calogero Foti, dg Protezione civile La legge non ci consente di sostituirci ai sindacf9
Predisposto un ddl per commissariare i Comuni PALERMO - Calogero Foti è dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile. I numeri del dipartimento nazionale dicono che un ente locale isolano su due non ha aggiornato il proprio piano di emergenza. Qual è la situazione aggiornata? "Abbiamo da poco concluso una verifica generale, attualmente possiamo dire che i piani di protezione civile riguardano il 64% della popolazione siciliana e il 49% della superficie regionale". Cosa si può fare per spingere i sindaci a rispettare la legge? "Continuiamo a diffondere circolari per ribadire l'importanza dei piani di protezione civile per gli scenari di rischio e per i modelli di intervento. La normativa in atto non ci consente di sostituirci ai comuni e ai sindaci che rimangono autorità locali di protezione civile". E quindi niente potere sostitutivo come avviene in altri ambiti? "Abbiamo predisposto un disegno di legge per riorganizzare il servizio protezione civile che è stato consegnato al presidente della Regione per avviare il necessario iter legislativo. In questo testo abbiamo appunto inserito la possibilità del potere sostitutivo nei confronti di quei comuni che non sono in regola con la pianificazione". Quali misura state avviando per migliorare, in termini di prevenzione, la protezione del territorio? "Attraverso la programmazione europea abbiamo determinato e portato avanti un progetto per la definizione della microzonazione sismica in quelle area che hanno un'accelerazione maggiore di 0,125g (peak ground acceleration, unità di misura della massima accelerazione del suolo indotta del terremoto misurata o prevedibile, ndr) per comprendere dove maggiori sono gli effetti di un sisma. Conclusa questa fase avremo definito delle priorità di intervento sulla base della maggiore vulnerabilità". L'Ance Catania ha proposto di far diventare zona 1 tutta la provincia di Catania. Le sembra condivisibile? "Sarà l'Ingv a dover determinare l'accelerazione del suolo e a determinare delle variazioni su quelle che sono le attuali classificazioni sismiche. Ci siamo occupando anche di questo, consapevoli che stiamo facendo tutto quello che è nelle nostre possibilità". - tit_org- Intervista a Calogero Foti - La legge non ci consente di sostituirci ai sindaci

Rischio sismico: il coraggio o la paura = Terremoto , oltre un milione di edifici a rischio Ecco un Piano che può salvare migliaia di vite

[Redazione]

Il governo Musumeci applichi il Protocollo lanciato dalla Fondazione Marilù Tregua nel 2013 incentivando la ristrutturazione di 1,3 mln di edifici con interessi sui mutui a carico della Regione. Rischio sismico: il coraggio o la paura; Comuni senza Piani di emergenza Fots (Protezione civile): "Legge non consente di sostituirci ai sindaci PALERMO - Il rischio sismico è dietro l'angolo, le soluzioni pure. A fronte di un patrimonio edilizio esposto e di un'età media particolarmente elevata, per la Sicilia appare necessario approntare un grande piano di messa in sicurezza che passi dal coinvolgimento dei principali attori presenti sul territorio, dagli istituti di credito ai politici fino alle imprese e agli ordini professionali. Ci proverà il QcS, con un sondaggio lanciato sul proprio sito, rispondendo a una necessità dettata dal fallimento delle opportunità offerte dal sismabonus e dalla possibilità di spingere l'edilizia in crisi in un settore certamente redditizio e utile per il territorio. Al lavoro c'è anche la Protezione civile regionale, in campo per sensibilizzare quei sindaci ritardatari nella definizione degli strumenti di gestione degli scenari di rischio in caso di calamità. Inchiesta a 7 Terremoto^ oltre un milione di edifici a rischio Ecco un Piano che può salvare migliaia di La Regione applichi il Protocollo lanciato dalla Fondazione Marilù Tregua, coprendo gli interessi sui mutui per le ristrutturazioni PALERMO - Il tema della sicurezza dei siciliani, in rapporto alle pericolosità conclamate dai potenziali eventi sismici a cui il territorio è esposto, si sviluppa lungo molteplici direzioni. In cima alla lista ci sono le criticità legate a un patrimonio edilizio isolano vecchio - il 30% è stato costruito tra il 1919 e il 1970-e distribuito nelle aree a elevato rischio sismico: l'ufficio studi dell'Ance nazionale ha calcolato la presenza di 4,5 milioni di siciliani (355 mila nella prima fascia di rischio) e di 1,7 milioni di abitazioni occupate in edifici residenziali. Un problema serio che non pare risolversi con le buone intenzioni del sismabonus, visto lo scarso tasso di utilizzo della sua misura - come confermato nell'intervista in pagina da Giuseppe Piana, presidente di Ance Catania - che teoricamente garantirebbe degli incentivi, in termini di detrazioni fiscali dalle imposte sul costo complessivamente pagato, per quegli interventi che garantiscono adozioni di misure antisismiche e che cresce in rapporto alla gravità della classe di rischio dell'immobile. Eppure, la strada è tracciata. L'Ance ha stimato che un'azione di messa in sicurezza del patrimonio edilizio isolano, considerando le prime tre fasce di rischio sismico, permetterebbe di attivare circa 14 miliardi di euro di investimenti, un tesoro di inestimabile valore per un'edilizia in sofferenza e una garanzia di maggiore sicurezza per tantissimi isolani. Soltanto nell'area etnea, secondo le stime di Fabio Tortorici della Fondazione Centro studi del Consiglio nazionale dei geologi, il 60% del patrimonio edilizio è stato costruito prima dell'entrata in vigore delle norme antisismiche. Non è casuale che da più parti si stia lavorando di comune accordo per trovare una soluzione che metta assieme tutti i soggetti deputati a rilanciare un grande piano antisismico. L'Ance Catania, assieme ad altre sigle, ha lanciato il progetto CataniaSicura mentre la Fondazione Marilù Tregua ha proposto, già nel lontano 2013, l'avvio di un protocollo antisismico per coinvolgere Istituti di credito. Università, imprese, ordini professionali, nel nome del rilancio del settore edilizio tramite l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio isolano. Al momento del suo lancio pubblico, contava già l'adesione di 25 soggetti regionali, tra ordini professionali, Università e altri enti, con l'obiettivo di spingere l'Ars a formulare un disegno di legge per incentivare l'attivazione di credito per le ristrutturazioni, con interessi sui mutui a carico della Regione. In particolare, il protocollo propone un'integrazione tra l'attività normativa dell'Ars, che dovrà valutare l'avvio della formulazione di una legge che preveda un percorso semplificato e agevolato per il rilascio delle autorizzazioni, e l'azione degli istituti di credito che avranno come compito la messa a disposizione dei finanziamenti necessari ai proprietari di immobili con pagamento delle rate fino a quindici anni. Tra i punti del protocollo si prevede, inoltre, l'impegno della Giunta regionale nella formulazione di un disegno di legge da sottoporre al voto dell'Ars per lo stanziamento di un miliardo di euro in cinque anni quale

contributo per l'intero ammontare degli interessi di ogni mutuo. Un progetto, quest'ultimo, che adesso sarà messo a disposizione di tutti i siciliani che potranno appoggiarlo firmando una petizione sul sito del Quotidiano di Sicilia (QdS.it) e pressare, in questo modo, i politici regionali per attivare una misura di sostegno al rinnovamento edilizio. L'ultimo fronte ancora aperto è quello dei piani comunali, visto che quasi un comune su due non ha ancora approvato il piano emergenza, rendendosi di fatto impreparato a tutti i rischi legati alle conseguenze di un'eventuale calamità naturale. Anche su questo punto il dipartimento regionale della Protezione civile, lo conferma Calogero Foti nell'intervista in pagina, è al lavoro per fornire alla Regione un dispositivo che consenta di esercitare un potere sostitutivo nei confronti dei sindaci inadempienti. Testi di Rosario Battiato A cura di Antonio Leo Il protocollo è stato siglato da 25 soggetti tra Università, Ordini professionali e islitu/Joiii Dai numeri non si scappa Il patrimonio edilizio dell'Isola è vecchio: un edificio su tre è stato costruito tra il 1919 e il 1970, quando ancora non esistevano normative antisismiche. Nel mirino 1,7 mil di edifici I Comuni dormono. Un ente su due non ha ancora approvato il Piano di emergenza e infatti diverse criticità sono emerse nella gestione del recente sciame sismico in provincia di Catania -tit_org- Rischio sismico: il coraggio o la paura - Terremoto, oltre un milione di edifici a rischio Ecco un Piano che può salvare migliaia di vite

Presentazione dei volontari

[Redazione]

SAN CATALDO (CL) - In una conferenza stampa tenutasi presso il Palazzo delle Spighe, il sindaco Giampiero Modaffari e l'assessore comunale con delega alla Protezione civile Angelo La Rosa, hanno presentato il gruppo dei componenti volontari del nucleo di protezione civile. Esso svolge attività finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni che persone o cose potrebbero potenzialmente soffrire in determinate situazioni causate da disastri naturali o di altro genere. Il gruppo Città di San Cataldo è stato formato da 19 volontari, a seguito delle istanze prodotte dagli interessati che hanno aderito ad un apposito avviso emanato tempo addietro dal Comune. L'istituzione del gruppo rappresenta una forma di solidarietà verso chi ha bisogno: a breve, avverrà l'iscrizione all'Albo regionale. I volontari svolgeranno dei corsi di formazione, anche in sinergia con i Vigili del fuoco. Tra le cose più importanti, vi sarà la capacità di usare il defibrillatore. "Ringrazio i nostri concittadini - ha dichiarato il sindaco - che hanno dato la loro disponibilità, a protezione dei civili. È il primo nucleo al quale si potranno aggiungere in futuro altri volontari". -tit_org-

Delibera per stato di calamità naturale

[Redazione]

MODICA - La Giunta Municipale con procedura d'urgenza ha approvato la delibera con la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale a motivo dei danni che si sono verificati nella notte tra il 14 e il 15 ottobre. La delibera approvata con annessa relazione dei danni presunti che sono quantificati in euro 1.750.000,00. Nel particolare 1.200.000,00 per il ripristino delle condizioni di sicurezza del patrimonio stradale; 400.000,00 per i danni al patrimonio degli edifici pubblici; 100.000,00 per i danni alla rete fognaria; le opere eseguite in somma urgenza nell'immediatezza per rimozioni e smaltimenti 50.000,00. Sono queste quantificazioni di massima in attesa che saranno definitivamente formalizzate a seguito di accurati accertamenti in fase di esecuzione. Nel quadro complessivo dei danni non sono compresi quelli subiti dalle strutture private in corso di acquisizione e che saranno successivamente quantizzate e inoltrate. La delibera sarà inoltrata al Dipartimento regionale di Protezione Civile e quindi su proposta della Regione Sicilia alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'emanazione del relativo decreto. -tit_org-

Lavori antisismici per il municipio

[Simone Russo]

SANT'AGATA LI BATTIATI Lavori antisismici perii Un milione e 100 mila euro per ottenere un miglioramento con l'inserimento di dispositivi di isolamento sismico Un nuovo ed importante finanziamento arriva nel territorio comunale di Sant'Agata li Battiati. Dopo il finanziamento da un milione di euro per la biblioteca comunale, il sindaco Marco Rubino è riuscito ad ottenere anche 1 milione e 100 mila euro per i lavori di miglioramento sismico del palazzo municipale con l'inserimento di dispositivi di isolamento sismico. Fondi che arrivano direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite l'intervento della Regione Siciliana. I lavori per il miglioramento sismico del Palazzo Municipale verranno effettuati con un co-finanziamento tra la somma nazionale già concessa e dei fondi direttamente dalle casse comunali. I cittadini devono essere messi nella condizione di poter avere un punto centrale subito operativo municipio Esattamente, il Comune supporterà il progetto con 244mila euro. 11 sindaco, grazie ad un'azione che non si era mai verificata, è riuscito a dilazionare l'importo. Di solito, infatti, i cofinanziamenti prevedono che la somma venga pagata in una unica soluzione. Questa volta, invece, verrà suddivisa in 100mila euro per l'anno in corso, 100mila euro per il prossimo. I restanti 44mila euro, invece, saranno pagati nel 2020. In questo modo, la somma del co-finanziamento non andrà ad influire sui contribuenti. Il finanziamento è già stato concesso e, di conseguenza, è già stata avviato il bando digara per assegnare i lavori. Concretamente i pilastri della base dell'edificio verranno sezionati e successivamente saranno aggiunte delle parti in gomma per assorbire il più possibile eventuali scosse sismiche. I lavori saranno ultimati entro il 2020. Due settimane fa abbiamo vissuto momenti di panico a causa del terremoto che ha interessato la nostra isola - dice il sindaco Marco Rubino - oggi, più che mai, mi sento in dovere verso i miei concittadini di lavorare per un edificio che possa essere da ricovero in caso di calamità naturali. I miei concittadini devono essere messi nella condizione di poter avere un punto centrale che sia subito operativo e sicuro. Che possa trasformarsi in un ospedale o che possa ospitare tutte le necessità del momento. 11 palazzo municipale deve essere la vera casa del cittadino. Fin dal primo momento del mio insediamento ho scelto di condividere un percorso amministrativo innovativo e sempre in crescita. Oltre al miglioramento sismico del Palazzo Municipale, questi interventi permetteranno una grande forza lavoro e una crescita dell'economia per Sant'Agata li Battiati. L'indotto che ruoterà intorno a questi lavori, andranno ad aiutare anche l'economia del nostro territorio. Durante i lavori, il Palazzo Municipale resterà aperto, tranne la parte sottostante che oggi è concessa a diverse associazioni di volontariato. SIMONE RUSSO L'ESTERNO DEL MUNICIPIO DI S. AGATA U BATTIATI: A SINISTRA, IL SINDACO RUBINO -tit_org-

Richiesto lo stato di calamità

[Redazione]

S. MARIA DI LICODIA s.m.) La Giunta Municipale di Santa Maria di Licodia, con procedura d'urgenza, ha approvato la delibera con la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale a motivo dei danni che si sono verificati a seguito del forte terremoto del 6 ottobre. -tit_org-

DICARLORILANCIA

L'assessore che opera da Milano? Non è accettabile

[Redazione]

PIAZZA ARMERINA. Sono profondamente deluso per il tono della risposta del sindaco ai nostri legittimi quesiti. Lo afferma il consigliere Mauro Di Carlo in riferimento alla risposta del sindaco Nino Cammarata a seguito degli interrogativi che lo stesso Di Carlo aveva posto alla sua giunta. Sono un consigliere di opposizione e Cammarata rappresenta un'amministrazione pubblica e ha il dovere di spiegare come spende i soldi pubblici. La sua risposta incattivita e scomposta è un chiaro segnale di difficoltà. Ci ha informato di avere finanziato il programma estivo con 100.000 euro provenienti dalla Protezione civile inviati direttamente dalla Presidenza della Regione. Rammento al sindaco che questi 100.000 euro sono stati inviati, secondo quanto si legge testualmente nel decreto regionale, "per la DI CARLO RILANCIA L'assessore che opera da Milano? Non è accettabile messa in sicurezza e le spese indispensabili da effettuare in occasione della visita del Santo Padre" e non possono finanziare feste. Risponde, inoltre, al vero che l'amministrazione, come si legge in una delibera dello scorso luglio, ha programmato l'assunzione di due nuove figure per lo staff del sindaco? Cammarata ha fatto finta di non capire. Non mi riferivo al dott. Catalano - precisa Di Carlo - Nella delibera si fa riferimento all'assunzione di due dirigenti per il suo staff. Una follia per un Comune in pre-dissesto e un'offesa per i precari comunali che attendono la stabilizzazione. Ci spieghi come può operare un assessore comunale residente a Milano. Non possiamo permetterci un assessore che, ogni tanto, scende in Sicilia per adottare un'aiuola. I piazzesi non hanno eletto una giunta comunale che vive in diretta su Facebook. Hanno votato dei giovani che dovevano portare una ventata di novità. Alla giunta chiediamo di porre fine a questo reality show quotidiano. M.F. sa â -tit_org-assessore che opera da Milano? Non è accettabile

**S. TERESA. I gravi danni per il maltempo hanno lasciato il segno sulle strade provinciali
L' emergenza è rientrata ma le " ferite " rimangono**

[Gianluca Santisi]

S. TERESA. I gravi danni per il maltempo hanno lasciato il segno sulle strade provincie L'emergenza è rientrata ma le "ferite" rimangono S. TERESA. Le piogge degli ultimi giorni hanno lasciato il segno sulle strade provinciali della riviera jónica. Frane e piccoli smottamenti si sono verificati in numerose vie di collegamento tra la costa e i centri collinari, costringendo uomini e mezzi della Città Metropolitana di Messina a un lavoro senza sosta per ripristinare le condizioni minime di sicurezza. Rimangono, però, numerose criticità, come sulla Sp 23 che collega il centro di S. Teresa alla frazione Misserio. Con il consigliere Santino Veri - ha evidenziato il sindaco Danilo Lo Giudice - abbiamo seguito gli interventi che sono stati effettuati dopo il maltempo, sia nella zona di vallone Abramo, che si è riempita di detriti, che più a monte, dove si è verificata la caduta di alcuni massi. Lo Giudice ha voluto ringraziare la Città Metropolitana, nella persona del geometra Giovanni Pinto, per l'intervento immediato che ci ha consentito di rendere immediatamente fruibile questa importante arteria. Situazione critica sulla Sp 23 che collega il centro santateresino alla frazione Misserio. Il sindaco Lo Giudice: Purtroppo le nostre strade, senza manutenzione, sono abbandonate da tanti anni Rimane però un grave problema nella parte a monte di Misserio, dove si è verificato un cedimento del fondo stradale. Purtroppo - ha aggiunto Lo Giudice - le nostre strade provinciali sono abbandonate da tanti anni senza alcun tipo di manutenzione e questo nel tempo ha provocato situazioni di pericolo ovunque che vanno attenzionate e risolte con celerità. Mi auguro che il governo regionale ridia la giusta operatività alle città metropolitane, inserendo le risorse necessarie affinché queste ultime possano ritornare ad avere un ruolo centrale soprattutto in tema di viabilità. Interventi sono stati effettuati anche sulla Sp 27, a Fiumedinisi, dove sono caduti dei massi sulla sede stradale all'altezza di Acqua Lizzì. Sfiato un automobilista che stava percorrendo l'arteria. Più volte negli ultimi anni sono state segnalate a tutte le autorità competenti le problematiche di sicurezza della Sp 27 - ha sottolineato il sindaco Giovanni De Luca - e final mente nel masterplan della Città Metropolitana sono stati finanziati ed anche aggiudicati, il 18 luglio scorso, lavori di manutenzione per circa 200mila euro, tra i quali è prevista anche la messa in sicurezza del tratto in questione. Purtroppo ad oggi, complice la scellerata "non riforma" delle Province, la Città Metropolitana di Messina non è stata nelle condizioni di stipulare il contratto d'appalto con l'impresa perché è necessaria una variazione di bilancio, che comunque dovrebbe arrivare a breve. 11 primo cittadino ha voluto rivolgere un sentito grazie dalla nostra comunità e dall'Amministrazione comunale al gruppo comunale di Protezione civile, con in testa il coordinatore Eugenio Zodda e ai geometri della Città metropolitana Tanino Maggiolotti e Francesco Cristaudo, per il tempestivo intervento effettuato nella frazione Giovannella, dove c'è stata una frana che ha reso difficile e pericolosa la viabilità. CIANLUCASANTISI Due immagini eloquenti della criticità lungo le strade provinciali dopo il maltempo dei giorni scorsi. La situazione resta delicata, nonostante gli interventi effettuati da tecnici e operai per affrontare l'emergenza -tit_org-emergenza è rientrata ma le ferite rimangono

Allerta meteo: uffici chiusi, lavoratori in cig

[Marcello Zasso]

Le ordinanze diventano una beffa per i dipendenti Allerta meteo: uffici chiusi, lavoratori in cig L'alternativa sono le ferie o il recupero della giornata Dipendenti pubblici costretti a non lavorare. Per i dipendenti alle ferie, privati in cassa integrazione, professionisti è diverso, perché ci sono servizi essenziali e di reperibilità scuole e uffici pubblici e, in caso di allerta, per la Città metropolitana non far perdere la giornata, non rimasti chiusi. Dopo l'ordinanza ci mettono tutti in ferie. Dinanzi al sindaco Massimo Zedda, l'assessorato regionale Le regole del Comune e al Personale ha disposto la Spiega come funziona per la chiusura degli uffici. Tutti i 1.230 dipendenti del Comune dovranno astenersi di Cagliari l'assessore al Personale dal recarsi al lavoro, a eccezione di coloro che svolgono servizi essenziali. Soluzione beffarda Ferie forzate. E, solo a ottobre, sono già due i giorni bruciati. Una beffa, è la reazione comune. Per i dipendenti statali l'allerta meteo è prevista nel contratto, spiega Priamo Foddus, della Uil-Fun- Personale, Danilo Fadda. In caso di eventi straordinari ci comportiamo come quando chiudiamo per i ponti festivi. Gli enti sovracomunali tendono a chiudere, ma noi dobbiamo garantire servizi essenziali: atti di nascita o di morte, il ricevimento di salme o inumazioni nei cimiteri. Gli altri dipendenti, spiega Fadda, possono scegliere se usufruire di ferie o utilizzare le ore lavorate in più il mese precedente, o recuperare in seguito lavorando più ore. Comunque la si giri, non è una scelta, ma un'imposizione per il lavoratore. Le aree industriali Seguono un'altra strada le aziende nelle aree industriali di Sarroch e Macchiareddu. La settimana scorsa diverse aziende hanno puntato sulla cosiddetta Cig per piogge, cioè la cassa integrazione per condizioni meteorologiche avverse, spiega il LA PROTESTA I lavoratori si dicono beffati per la chiusura forzata di uffici e fabbriche segretario provinciale della Fiom di Cagliari, Sandro Banchem. Se poi non si registrano precipitazioni straordinarie, non viene pagata la cassa integrazione alle aziende. Un'altra beffa. Al punto che in tanti, visto il clima di paura imposto dall'allerta rossa, presenteranno all'azienda, come giustificativo, le ordinanze del sindaco metropolitano e della Protezione civile: c'è stato un legittimo impedimento. Ateneo e Tribunale Tutto fermo anche all'Università. Ai docenti e al personale tecnico-amministrativo è stato comunicato di non presentarsi al lavoro, scegliendo poi se usufruire di ferie o recupero orario. Anche il Tribunale ha dovuto tener conto della massima allerta. Agli avvocati è stato comunicato che i giudici avrebbero rinviato le udienze, considerando legittimo impedimento la mancata comparizione di avvocati, partiti, testimoni, consulenti, etc. alle udienze. I commercianti Per evitare il traffico nelle zone e nelle strade più a rischio sono stati chiusi uffici e scuole. Ma c'è chi quelle strade le deve percorrere andare al lavoro. La sicurezza prima di tutto, ma le chiusure degli uffici creano il forte danno al commercio prescindere dalle reali condizioni del tempo, commenta Roberto Bolognese, Coni sercenti. Alla Regione servirebbe un fondo speciale per i piccoli commercianti: in caso di calamità naturali si aiuti il produttore di carciofi e non il venditore di carciofi Per limitare i danni, aggiunge Bolognese, servirebbe una detassazione per i tributi locali nei giorni di allerta meteo. Marcello Zasso RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Pastore scomparso a Capo Ferrato, speranze ridotte al lumicino

[R.s.]

Muravera Ha assunto ormai i contorni del dramma la scomparsa del pastore campano scomparso durante l'alluvione che si è abbattuta il 10 ottobre sui monti di Capo Ferrato in territorio di Muravera. Di Nicola Campitiello, 38 anni, non si hanno più notizie da allora. Anche ieri durante una giornata iniziata sotto la pioggia e poi resa meno triste da un pallido sole, forestali, vigili del fuoco, carabinieri e volontari, hanno passato al setaccio le zone limitrofe al rio Mannu. La paura è che il giovane sia stato inghiottito dal fiume che il 9 ottobre si è improvvisamente ingrossato trascinando nel suo corso d'acqua grandi cumuli di terra e detriti ma anche decine di capre e pecore. Al momento, del pastore nessuna traccia. Nei giorni scorsi è stato utilizzato anche un drone che ha filmato il territorio dall'alto. Sono entrati in azione anche i sommozzatori che si sono immersi nelle acque di Capo Ferrato nel punto di confluenza del rio Mannu. Niente da fare. Di Nicola Campitiello nessuna traccia a parte l'ombrello recuperato nel primo giorno di ricerche. Si teme che il giovane abbia perso l'orientamento e che sia stato travolto dalla piena del fiume. Per questo vengono anche rimossi i detriti e la fanghiglia lungo il rio. (r. s.) -tit_org-

SOS METEO

Ancora crolli e frane per il maltempo*A Villasimius strada chiusa per la caduta di grossi massi: paura a Capoterra, Assemini e Uta**[Redazione]*

Allagamenti e disagi anche a Cagliari e Quartu. Allerta declassata a gialla fino alle 18 di oggi. A Villasimius strada chiusa per la caduta di grossi massi: paura a Capoterra, Assemini e Uta. Frane, strade allagate o inagibili, vecchie case crollate, alberi caduti, abitazioni e scantinati allagati. La pioggia abbondante, caduta nella notte tra mercoledì e ieri, ha causato diversi danni nel sud Sardegna, provato dall'alluvione del 10 ottobre. Non ci sono state vittime né dispersi ma da ieri è iniziata l'ennesima conta dei danni. Dopo il miglioramento delle condizioni meteo, la Protezione civile ha declassato l'allerta, che proseguirà fino alle 18 di oggi, a ordinaria. Strada franata ieri mattina, al 32esimo chilometro della provinciale tra Villasimius e Porto S. Ruxi, c'è stata una frana. Il traffico ha subito dei rallentamenti ma non ci sono stati feriti. Sempre a Villasimius la facciata di una vecchia abitazione è crollata. Vigili del fuoco al lavoro anche a Costa Rei: le piogge hanno riempito diversi canali che hanno raggiunto i limiti di guardia. Alcune auto sono rimaste intrappolate nel fango. Intanto i sindaci del Sarrabus attendono i finanziamenti necessari per rifare le strade di campagna e i ponti devastati dall'alluvione della scorsa settimana. Capoterra Disagi enormi anche nella zona di Capoterra. Il rio Santa Lucia ha nuovamente rotto gli argini con l'allagamento della strada consortile di Macchiareddu, interrotta in più punti. In via Vittorio Veneto una casa in ladini è crollata in seguito alle forti piogge. A Pula, le strade allagate sono state numerose. A Sarroch, davanti alla piazza di chiesa, c'è stato il crollo parziale di una vecchia casa, pericolante da anni. A Perda e Sali da due giorni i residenti hanno segnalato il riversamento dei reflui fognari a mare dopo la rottura dei tombini. Abbiamo chiamato Comune e Abbona, ma nessuno è intervenuto, hanno evidenziato. Paura a Uta e Assemini Momenti di paura a Uta: già da martedì notte il sindaco, Giacomo Porcu, ha deciso di attivare il Centro operativo comunale. Emanata l'ordinanza di chiusura del ponte vecchio sul Cixerri, del guado in località Bau Arena (collegamento a Decimomannu e Assemini): ancora interdette la provinciale 91, dove si è formata una voragine, e il ponte sul rio Coccodi, crollato dopo la piena del 10 ottobre. Ad Assemini, in via Isonzo, la facciata di una vecchia casa è parzialmente franata. Strade chiuse e disagi Ricadute negative anche a Cagliari e Quartu. Allagamenti sulla 195 rae, sull'asse mediano. Chiuso il sottopasso tra la 130 e via Elmas. A Cagliari ci sono stati altri allagamenti a Sant'Elia (chiuse momentaneamente via Utzeri e via Vespucci) e nel parco di Molentargius. Il muro tra l'Anfiteatro e l'Orto Botanico è rimasto danneggiato per la caduta di un albero. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti nel litorale di Quartu. Sono stati registrati danni al server della Assi di Cagliari che ha interessato anche il Centro Unico di Prenotazione regionale (Cup). Risultano bloccate le attività di prenotazione di visite ed esami, e quelle di pagamento dei ticket. I tecnici del servizio informatico dell'Assi Sardegna sono al lavoro per riparare quanto prima il guasto. Tecnocasic Intanto in un vertice all'assessorato regionale all'Ambiente è stata firmata la proposta dell'ordinanza che prevede il dirottamento dei rifiuti, destinati all'inceneritore di Macchiareddu, al discarica consortile di Vili cidro, gestita da Villaservic. Proroga necessaria per protrarsi del fermo del tè movalorizzatore, almeno tutta la prossima settimana come affermato dal direttore di Tecnocasic, Giulio Casu] (r. s., i. m., l. e., ma. co.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- AGGIORNATO

Allerta meteo, protestano le associazioni

[Redazione]

Protezione civile. Polemica col Comune sull'attivazione Il Êi Foxi è al massimo livello, il rischio di esondazione è alto. Le associazioni di protezione civile erano in preallerta da mercoledì notte, ma sono stati attivate con la procedura di legge solo alle 12, dopo una chiamata della Sala operativa regionale integrata, spiegano alla Paff. Non era necessario farlo prima e le condizioni meteorologiche non erano tali da determinare una movimentazione dei mezzi, sostiene il comandante dei vigili Marco Viridis, che alle sei del mattino ha però inviato una comunicazione non formale. Non sono però soddisfatte le associazioni: L'attivazione ufficiale è avvenuta giovedì a mezzogiorno, sostengono la Nos e altri gruppi, secondo i quali ci sarebbe stata una mancata organizzazione. I volontari chiedono maggiori cautele, ancor di più nei casi di allerta, (m. pu.) RIPRODUZIONE RISERVATA Il comandante dei vigili, Viridis -tit_org-

Golfo Aranci. Le lezioni, dopo le bonifiche, sono riprese regolarmente stamattina

Fumo nelle aule, paura fra i bimbi

Salta il sistema antincendio, novanta alunni abbandonano l'edificio

[Antonella Brianda]

Golfo Aranci. Le lezioni, dopo le bonifiche, sono riprese regolarmente stamattina. Fumo nelle aule, paura fra i bimbi. Salta il sistema antincendio, novanta alunni abbandonano l'edificio. La campanella che segna l'inizio delle lezioni era suonata già da un'ora. Sono da poco passate le 9.30 del mattino di ieri. Gli alunni della scuola elementare "Enzo Sanniti" di Golfo Aranci stanno seguendo la lezione nelle loro aule, quando una coltre di fumo, quasi una nebbia, invade alcune stanze, passando dalle finestre e da sotto le porte. L'allarme antincendio e il suo segnale acustico inizia a riecheggiare dentro l'edificio. Sono attimi concitati, di panico e smarrimento. Panico. C'è chi, soprattutto tra i più piccoli, si fa prendere dalla paura e inizia a piagnucolare, e chi invece vive tutto come un gioco. A prenderla però sul serio sono le insegnanti che, preparate a risolvere situazioni di emergenza, hanno subito messo in pratica i piani di evacuazione previsti in caso di incendio. Le hanno provate e riprovate decine di volte, si sono cimentati in tutte le simulazioni pre viste dal protocollo: i bambini, circa 90 alunni e le loro maestre, in fila indiana hanno abbandonato velocemente l'edificio. Intanto sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco di Olbia che hanno iniziato le procedure di messa in sicurezza dello scantinato dell'edificio nel quale è racchiusa la centralina del sistema antincendio scolastico. A generare il fumo che bambini ed insegnanti hanno visto entrare nelle aule è stato proprio il sistema di prevenzione degli incendi che si è attivato facendo partire lo spegnimento ad aerosol che funziona con delle polveri sottili capaci di placare qualsiasi principio di fiamma. Le polveri hanno poi invaso il piano interrato della struttura scolastica fino a salire ai piani alti ed invadere alcune aule, senza però provocare danni o saturare completamente l'aria che risultava comunque respirabile. Fuori dalla scuola l'ambulanza con i volontari della Protezione Civile "Monte Ruju" di Golfo Aranci. Struttura a posto. I vigili del fuoco hanno effettuato tutti i controlli necessari ed accertato che nessun danno è stato registrato nella struttura scolastica - ha affermato Diego Ciceri, ingegnere responsabile dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici del Comune - I temporali di questi giorni potrebbero aver generato degli sbalzi di tensione all'interno del sistema antincendio che però ha funzionato bene. Quello che ha sicuramente funzionato alla perfezione è stato il sistema di evacuazione applicato dalle insegnanti. Quando ci siamo rese conto che la nebbia che vedevamo poteva essere del fumo di un possibile incendio abbiamo subito portato fuori i bambini - ha commentato Anna Davini, insegnante - Alcuni erano spaventati, ma hanno tutti obbedito mettendosi ordinatamente in fila indiana per uscire fuori sciando dentro la scuola giubbotti, zaini e quaderni. Le lezioni, che sono state sospese per Venerdì 19 ottobre di ieri anche per farrieggiare le aule e ripulir dei residui di polveri, hanno ripreso regolarmente nella giornata di oggi. Antonella Brianda. RIPRODUZIONE RISERVATA. I NUMERI Alunni Il numero degli iscritti nella scuola elementare "Enzo Zannini" di Golfo Aranci 5 Aule Presenti all'interno dell'edificio scolastico fatto evacuare. INAZIONE Sul posto sono arrivati Vigili del Fuoco di Olbia che hanno iniziato le procedure di messa in sicurezza dello scantinato dell'edificio 6 Anni Il tempo trascorso dall'ultimo restauro dell'edificio scolastico. -tit_org-

Arteria interdetta in via precauzionale

Danni del maltempo in città Paura per la bretella Rosselli

[Concetta Rizzo]

Arteria interdetta in via precauzionale È stata chiusa, per il cedimento di un terrapieno, e poi riaperta. S'è temuto che anche questa strategica arteria stradale venisse sbarrata. E chissà per quanto tempo. Gli agrigentini, costretti a convivere con l'interdizione del viadotto Morandi, ieri sera, vedevano nubi nere all'orizzonte. In realtà, la bretella che da piazzale Rosselli conduce verso Fontanelle è stata riaperta dopo un paio d'ore. Laddove s'è registrato il piccolo cedimento sono state collocate delle transenne e la carreggiata è stata leggermente ristretta, ma la strada è stata restituita alla circolazione. Ma cosa è successo? Cosa ha determinato l'interdizione di ieri sera? E soprattutto l'allarme fra gli automobilisti. C'è stato un piccolo cedimento, all'altezza del terrapieno della bretella che da piazzale Rosselli conduce verso Fontanelle. Un cedimento dovuto verosimilmente all'ostruzione delle caditoie. Il ponte - dopo un paio d'ore di totale interdizione - è stato, però, appunto, transennato e riaperto. A deciderlo, dopo un sopralluogo mirato, realizzato sotto la pioggia battente, sono stati i tecnici della Protezione civile comunale, dell'Utc di palazzo dei Giganti e i vigili del fuoco. La strada, principale snodo per la circolazione, è stata dunque restituita al transito visto che secondo i tecnici - non ci sono rischi. E non ce ne sono sempre secondo i tecnici - perché il piccolo cedimento è avvenuto all'altezza del terrapieno e non di una trave o di un pilastro. Eventualità che avrebbe chiaramente potuto compromettere la staticità del ponte. Sul posto, per ore, hanno lavorato - soprattutto per garantire la sicurezza stradale - gli agenti della polizia municipale e quelli della sezione Volanti della Questura. I vigili del fuoco del comando provinciale e i tecnici dell'Utc e della Protezione civile comunale, così come i vigili del fuoco, si sono invece occupati degli accertamenti. Il ponte - a causa di una bomba d'acqua che s'è abbattuta sulla città - si è allagato, all'altezza di un avvallamento che già era conosciuto. Ecco che dunque, immediatamente, e in via precauzionale, è stata decisa la chiusura temporanea. Ieri sera, nonostante la gran confusione, si parlava di un precedente sopralluogo-effettuato qualche ora prima - sempre sulla bretella che da piazzale Rosselli conduce verso Fontanelle. Sopralluoghi mirati che non è escluso che tornino ad essere fatti anche nella giornata di oggi. Di fatto, però, con la chiusura temporanea - della bretella, in via Imera ma non soltanto è scoppiato, ieri sera, il caos. La circolazione stradale impazzita è tornata regolare nel momento in cui la strategica arteria stradale è stata riaperta. (*CR*) Intervento nella serata di ieri. A effettuare sopralluoghi anche i vigili del fuoco FOTO RIZZO -tit_org-

Gela**Bomba d'acqua provoca allagamenti***[Redazione]*

Gela Bomba d'acqua provoca allagamenti GELA Gela sommersa dall'acqua. Un forte temporale, una vera e propria bomba d'acqua di brevissima durata ma di forte intensità si è abbattuta sulla città provocando disagi e allagamenti soprattutto nelle zone periferiche. Decine gli interventi dei vigili del fuoco, chiamati dagli automobilisti che sono rimasti intrappolati in particolare lungo la via Venezia, che come accade spesso quando piove diventa impercorribile. Paura fra gli automobilisti che si trovavano a percorrere lungo una delle arterie più transitate della città. Nei quartieri periferici la situazione più drammatica ma si sono registrati allagamenti anche al lungomare. Tante anche le pattuglie dei vigili urbani e di polizia e carabinieri, intervenuti per soccorrere chi ha avuto difficoltà. Mobilitata anche la Protezione Civile, intervenuta insieme agli altri soccorritori per chi è rimasto in difficoltà. Oltre alla pioggia intensa, a provocare danni anche le forte raffiche di vento che hanno sradicato alberi e cartelloni pubblicitari. Alcuni tombini sono saltati, altri invece sono coperti per evitare che esca puzza dalle fognature perché i lavori del collettore fognario non sono mai stati conclusi. (*DOC*) -tit_org- Bombaacqua provoca allagamenti

O ospedale

Dopo tredici anni di attesa la gara di appalto per l' eliporto

[Giacomo Di Girolamo]

Ospedale Dopo tredici anni di attesa la gara di appalto per l'eliporto L'ammontare complessivo dell'opera è di oltre 600 mila euro. L'iter era stato avviato nel 2005 ma si era inceppato. Giacomo Di Girolamo Dopo 15 anni di attese, finalmente l'ospedale Sant'Antonio Abate avrà una sua elisuperficie. All'annuncio, effettuato alcuni mesi addietro, dal commissario dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, Giovanni Bavetta, seguono ora i fatti. E' stata indetta, infatti, la gara d'appalto per il completamento dei lavori per l'elipista. L'ammontare complessivo è di oltre 600 mila euro. La presentazione delle offerte dovrà avvenire entro il prossimo 5 novembre, e l'impresa aggiudicataria avrà 180 giorni per completare i lavori. Il bando di gara è stato predisposto dal servizio gestione tecnica dell'Asp, diretto da Francesco Costa. Il decreto del dirigente generale del dipartimento Urbanistica dell'Assessorato regionale Territorio e ambiente, Giovanni Salemi, che autorizzava l'esecuzione del progetto relativo alla realizzazione di una elisuperficie a servizio del presidio ospedaliero Sant'Antonio Abate di Trapani è stato emesso nello scorso mese di aprile. L'iter dell'opera era stato avviato, invece, nel 2005, ma si era ben presto inceppato per tutta una serie di questioni, a partire dalla bocciatura dello stesso progetto da parte del Comune di Erice, nel cui territorio ricade l'area, perché ritenuto in violazione del piano urbanistico. Nel 2009, però, la procedura è ripartita sulla base di una deliberazione della Giunta regionale, che ha inserito la realizzazione dell'opera nel programma di rete della Protezione civile. Con la nuova elipista al Sant'Antonio Abate di Trapani, anche nelle ore notturne l'eliambulanza del 118 potrà atterrare in loco aveva ribadito Fabio Genco, direttore della Centrale operativa 118, bacino Palermo-Trapani quando è stato emanato il decreto dell'assessorato regionale che autorizzava l'esecuzione del progetto, sottolineandone la valenza della struttura, altamente funzionale al sistema di emergenza urgenza. L'elipista sarà realizzata in un'area di 5.700 metri quadrati per il vitto. L'Azienda sanitaria provinciale di Trapani spenderà oltre 6 milioni di euro, più Iva per garantire il vitto per la durata di 2 anni ai degenti degli ospedali del territorio di propria competenza, a quelli della Cittadella della Salute, dell'Hospice di Salemi e delle Residenze sanitarie assistenziali. Infatti, dopo un iter piuttosto complicato per via dei problemi venuti a creare con alcune delle ditte partecipanti, la commissione giudicatrice ha proceduto alla aggiudicazione della gara d'appalto, distinta in due lotti, alle ditte che hanno fatto le migliori offerte. Le aziende aggiudicatrici daranno inizio al servizio in via presuntiva il primo gennaio 2019. (ando) metri quadri attualmente libera alle spalle dell'ospedale Sant'Antonio. Un complesso infrastrutturale per il decollo e atterraggio di elicotteri, con opere di viabilità interna per l'accesso di ambulanze e mezzi di soccorso, impianto antincendio, sistema di illuminazione e segnaletica luminosa, sistema di apparati radio-aeronautici e meteorologici, e opere di recinzione. L'utilizzo sia per voli diurni che notturni consentirà l'abbattimento dei tempi di trasferimento del paziente dalla pista ai reparti ospedalieri. Finora infatti l'elisoccorso del 118 ha utilizzato l'elisuperficie di Valderice, in contrada Seggio, oltre a una superficie alternativa per il volo notturno, idonea all'atterraggio dei velivoli HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), all'aeroporto di Birgi. (*GDI) I dati Sarà realizzata in un'area di 5.700 metri quadri alle spalle del Sant'Antonio -tit_org- Dopo tredici anni di attesa la gara di appalto per l'eliporto

Strade in tilt, fiumi esondati: Sarrabus nel caos

San Vito, il rio Flumini fa ancora paura. Massi sulla provinciale 17 e a Villasimius crolla una casa

[Gian Carlo Bulla]

Strade in tilt, fiumi esondati: Sarrabus nel caos. San Vito, il rio Flumini fa ancora paura. Massi sulla provinciale 17 e a Villasimius crolla una casa di Gian Carlo Bulla. Poco prima di mezzogiorno, con la ricomparsa del sole, nei paesi del Sarrabus è ritornata la tranquillità dopo un'altra insonne soprattutto a San Vito dove c'è stata una nuova esondazione del rio Flumini Uri. Ma per fortuna non ci sono stati problemi. A San Vito, Villaputzu, Castiadas e Muravera sono stati attivati i centri operativi comunali (Coc) e sono stati monitorati tutti i corsi d'acqua e tutte le zone a rischio. Dal pomeriggio di mercoledì e sino alla mattinata di ieri sono caduti complessivamente poco meno di cento millimetri di pioggia. Una quantità notevole ma di gran lunga inferiore a quella che tra il 9 e il 11 ha devastato il territorio, poco più di 350 millimetri. Il nubifragio stavolta si è abbattuto anche a Villasimius. Nel nostro paese - sottolinea il sindaco Gianluca Dessi - ha provocato il crollo di una casa in mattoni crudi, danni a tutta la viabilità rurale, alle strade della periferia non ancora bitumate, e a quelle che conducono al mare. Sempre a Villasimius all'alba alcuni massi sono precipitati dalla collina e sono caduti all'altezza della provinciale 17. Il traffico è stato bloccato ed è stato riattivato solo dopo la bonifica e la messa in sicurezza. Frane e disagi per gli automobilisti anche nelle provinciali 27 (San Basilio) e 28 (Armungia). Nel comune di San Vito la regione procederà alla ricostruzione delle opere idrauliche: Abbiamo le risorse e interverremo con rapidità spiega l'assessore regionale dei Lavori Pubblici, Edoardo Baizarini - il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari ha già effettuato i sopralluoghi e l'analisi dei danni e saranno affidati immediatamente i lavori. La viabilità stradale di competenza della provincia - sottolinea il sub commissario Ignazio Tolu - è stata quasi del tutto resa praticabile tranne dove sono stati danneggiati i ponti. Rimangono forti criticità sulla viabilità rurale - dichiara il sindaco di Villaputzu Sandro Porcu - ma nel complesso posso affermare che Villaputzu ha retto bene l'urto dell'ondata di maltempo. Nonostante questo, i danni ammontano a diversi milioni di euro. Questa mattina abbiamo mandato la prima stima dei danni alla Regione. A Muravera, San Vito e Castiadas sono in corso i lavori per la messa in sicurezza e ripristino della viabilità e delle aree comunali danneggiate. Nei tre paesi alcune strade e ponti sono stati spazzati via. A Costa Rei, Capo Ferrato e Feraxi diverse strutture turistiche sono state danneggiate. L'eccezionale ondata di maltempo ha provocato danni non solo alle infrastrutture ma anche alle attività produttive: pesca, agricoltura, pastorizia, apicoltura e turismo. Anche ieri i vigili del fuoco hanno proseguito, senza esito, le ricerche del corpo di Nicola Campitiello, il pastore 37enne di Nocera Inferiore travolto il 10 ottobre dalla piena del rio Baccu Mannu. Il corpo, però, non è stato trovato. Un'auto aggira i massi caduti sulla provinciale 17 (foto Bulla) - tit_org-

I nubifragi risparmiano il capoluogo

[Stefano Ambu]

Cagliari, allagamenti neirhinterland ma in città problemi solo in mattinata i CAGLIARI Un'alba di paura e preoccupazione con la pioggia che ha allagato strade e sottopassaggi. Ma poi è spuntato il sole e il cielo è tornato azzurro. Tecnicamente l'allerta è passata da arancione a gialla. E con il cambio del colore (del cielo e dell'allerta) la situazione è tornata alla normalità. A Cagliari, ieri mattina quasi una città fantasma dopo che il Comune aveva disposto la chiusura di scuole, parchi e uffici, all'ora di pranzo i tavolini all'aperto dei ristoranti della Marina erano pieni di turisti: difficile, con il caldo che c'era, spiegare a tedeschi e francesi che c'era l'allerta meteo. Precauzione, però, giustificata da quanto successo la scorsa settimana. E dalle precipitazioni nelle prime ore del mattino di ieri. L'allerta massima nel sud Sardegna per il maltempo era stata condivisa da tutti i centri della città metropolitana provati dalla brutta esperienza di otto giorni fa. Vero, la notte è trascorsa senza particolari disagi visto che è piovuto a intermittenza. All'alba però la pioggia si è fatta più intensa e si sono registrati allagamenti lungo le strade 195 Rae, a Torre degli Ulivi, nel territorio di Capoterra, a 20 km da Cagliari che hanno creato problemi alla viabilità. Strada allagata anche lungo la strada provinciale 2 nella zona di Pula. Un sottopassaggio di raccordo tra la 554 e 195 si è riempito d'acqua ed è stato chiuso. Ancora chiuso il ponte sul Cixerri nella campagna di Uta. Allagamenti ancora lungo la circonvallazione di Sin- nai e in prossimità della foce del Rio Foxi a Quartu e in zona Macchiareddu. Insomma Cagliari circondata da problemi legati al maltempo. Ed è scattato il tam tam sui social con i video dei camion parzialmente sommersi dall'acqua e le indicazioni sulle strade da evitare e i percorsi alternativi. Non solo hinterland. Allagamenti e infiltrazioni anche a Cagliari per una mattinata di grande lavoro per i vigili del fuoco. Le scuole dell'area metropolitana di Cagliari erano state chiuse con le ordinanze dei sindaci. Vietato l'accesso anche a biblioteche, parchi e uffici comunali e regionali del capoluogo. L'allerta per piogge e temporali lanciata mercoledì dalla Protezione civile regionale era arancione, poi era stata equiparata a rossa ma oggi si ritorna in ufficio e a scuola. (.Stefano ambu) - tit_org-

Allarme incendio, scuola evacuata a Golfo Aranci

[Redazione]

Scatta l'allarme antincendio, anche se non c'è fuoco da nessuna parte. Però, si alza all'improvviso una nuvola di fumo che invade le aule e scatena la paura. Qualche bambino piange e grida, altri non dicono una parola, mentre le maestre, anche loro terrorizzate, pensano a mettere in fila gli alunni e a portarli tutti fuori. E così, tra panico e agitazione, la scuola "Enzo Zannini" viene evacuata. Tutto accade alle 9,30 di ieri. Davanti alle elementari di via Libertà (91 alunni) arrivano i volontari della protezione civile Monte Ruiu, gli amministratori e i tecnici del Comune, una squadra dei vigili del fuoco di Olbia, i carabinieri e la polizia locale. Si corre verso l'archivio, nel seminterrato. Dove è partito tutto. Ma lì, in quel grande stanzone pieno di fascicoli e registri, non sta bruciando nulla. Nonostante ci sia ancora tanto fumo. Quel fumo, in realtà, viene "liberato" dall'impianto (al posto dell'acqua o di polveri particolari) quando c'è un'emergenza incendio. Ma in questo caso l'emergenza non c'era. Che cosa ha fatto allora scattare l'impianto? Forse uno sbalzo di corrente improvviso. -tit_org-

Il proprietario dell'immobile caduto elimina i pericoli

[Redazione]

VIA CONONICO SORRENTO Il proprietario dell'immobile caduto elimina i pericoli a.r.) Per la messa in sicurezza dell'area interessata al crollo della palazzina, fatiscente e disabitata, in via Canonico Sorrento, la zona a valle della via Imera, non sarà necessario aspettare le ruspe del Comune di Agrigento. Ieri mattina il proprietario dell'immobile collassato, ha comunicato ai vertici dell'Utc e a tecnici della Protezione civile la decisione di abbattere, a proprie spese, la porzione dell'edificio rimasto in piedi, evitando così problemi, tensioni e soprattutto un enorme aggravio di spese. Il proprietario, infatti, ha risposto positivamente all'intimazione del Municipio, anticipando che procederà con urgenza alla messa in sicurezza. Forse addirittura questa mattina, o al massimo ad inizio della prossima settimana. Dagli accertamenti dei Vigili del fuoco, dei vertici dell'Utc e del personale della Protezione civile comunale, il crollo si è verificato per un problema di carattere strutturale. La costruzione vecchia di oltre mezzo secolo, risultava fatiscente, e a peggiorare le condizioni hanno contribuito anche le infiltrazioni dell'acqua piovana. -tit_org- Il proprietario dell'immobile caduto elimina i pericoli

Allagati la Playa e corso Argentina

[Redazione]

MALTEMPO g.c.) Diverse ore di pioggia caduta con buona intensità dalle ore 14 di ieri pomeriggio hanno messo a dura prova il sistema fognario cittadino. Allagate varie parti della cerchia urbana. Manco a dirlo, a risentirne sono stati soprattutto i residenti nelle zone basse. Fondachello Playa, via Principe di Napoli e corso Argentina hanno dovuto fare i conti con l'acqua alta per diverse ore. Al lavoro fin dalle prime ore del pomeriggio il nucleo comunale di Protezione civile. Apprensione soprattutto tra i commercianti e i residenti del triangolo compreso tra Piazza Gondar, via Mogadiscio e via Nazario Sauro. Anche questa fascia del territorio è infatti tra le più colpite negli anni passati in caso di pioggia o avverse condizioni meteo. Sul peggioramento del tempo è intervenuto anche Palazzo di Città con una nota diffusa nel tardo pomeriggio di ieri. "La Soris ha diramato un nuovo avviso di allerta meteo a causa di avverse condizioni atmosferiche - si legge - secondo il bollettino dalle ore 18 di oggi, e per le successive 12-18 ore, si prevedono "venti forti o di burrasca sud-orientali sulla Sicilia, specie sui settori meridionali e precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulle Isole minori dello Stretto di Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento". L'Amministrazione comunale, in persona del Sindaco Giuseppe Galanti e dell'assessore al ramo, Giuseppe Ripellino, ha già attivato il servizio di protezione civile comunale, che ha avviato l'immediata perlustrazione del territorio, sia all'interno che all'esterno del centro abitato, per la tutela della sicurezza delle persone e delle cose". Oltre alla pioggia iniziata nelle prime ore pomeridiane, per tutta la mattinata di ieri la città ha fatto i conti anche con forti folate di vento di Scirocco. -tit_org-

È stata bloccata via Venezia allagamenti a Cantina Sociale

[Redazione]

Alle 17,30 di ieri si è abbattuto un violento temporale sulla città. Un codice giallo, secondo la Protezione civile, "rosso" per i danni che si sono registrati. La via Venezia si è allagata e diverse vetture sono rimaste bloccate lungo la strada. L'acqua era così alta da raggiungere anche i finestrini dei veicoli. Danni anche nel quartiere Fondo Iozza con la via Portuense trasformata in un lago, fango ed acqua hanno raggiunto la via Venezia dalla via Licata. La situazione non è andata meglio a Caposoprano e al lungomare Federico II di Svevia dove i liquami (così come avviene ogni qualvolta che piove) sono finiti a mare. Due ore e più di pioggia battente ed i danni sono ingenti, in particolare a Cantina Sociale dove diverse abitazioni al piano terra si sono allagate. Per evitare ulteriori danni visto che la pioggia è stata copiosa i vigili urbani hanno subito bloccato il transito veicolare in un tratto di via Venezia (quello che va da via Bufera fino al cavalcavia, direzione raffineria), ma in via Nicolo Paci (nei pressi del negozio Varchi) si è venuto a creare un fiume d'acqua e diverse macchine sono rimaste ferme. Nel clou dell'emergenza si sono messi subito al lavoro i vigili del fuoco, i vigili urbani e le associazioni di protezione civile. Ora gli uffici comunali potrebbero chiedere a Caltaqua se le pompe di sollevamento in via Venezia hanno funzionato o meno. Acqua alta in via Venezia, bloccata subito dai vigili urbani per evitare altre emergenze -tit_org-

Maltempo Sardegna: allerta meteo declassata da arancione a gialla - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sardegna: allerta meteo declassata da arancione a gialla
Allerta Meteo in Sardegna: il nuovo avviso è valido dalle 22 di oggi fino alle 18 di venerdì 19 ottobre
A cura di Filomena Fotia
18 ottobre 2018 - 15:07
[maltempo-temporali-7-640x426]
La Protezione civile della Sardegna ha declassato da arancione a gialla allerta meteo in vigore nelle ultime 24 ore per il sud Sardegna e la Gallura. Il nuovo avviso è valido dalle 22 di oggi fino alle 18 di venerdì 19 ottobre. Le zone interessate da criticità ordinaria per rischio idrogeologico e idraulico sono: Olgiatese, il Campidano, il bacino del Flumendosa-Flumineddu e tutta la Gallura.

Maltempo, alluvione in Sardegna: immediata ricostruzione a San Vito - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, alluvione in Sardegna: immediata ricostruzione a San Vito
Opere idrauliche ricadenti nel territorio del comune di San Vito (Su): la Regione Sardegna intende procedere alla loro immediata ricostruzione
A cura di Filomena Fotia
18 ottobre 2018 - 15:14 [maltempo-alluvione-sardegna-7-640x426]
Tocco Alessandro/La Presse
La Regione Sardegna ha attivato i suoi uffici per la ricognizione dei luoghi ed per la stima dei danni provocati dall alluvione del 10 ottobre: per quanto riguarda le opere idrauliche ricadenti nel territorio del comune di San Vito (Su), la Regione intende procedere alla loro immediata ricostruzione attraverso il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari. Sono previsti interventi sulla briglia di calcestruzzo sul Flumini Uri e su parte del rivestimento delle sponde in gabbioni, sui quali si interverrà con procedura urgente.

- Allerta Meteo Estofex, un MCS risale dalla Tunisia: allarme nubifragi, grandine e tornado in Sicilia e Sardegna - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Estofex, un MCS risale dalla Tunisia: allarme nubifragi, grandine e tornado in Sicilia e Sardegna. Allerta Meteo, un Sistema convettivo a mesoscala sta lentamente lasciando la Tunisia per muoversi in direzione nord verso la Sicilia, portando maltempo sul Mediterraneo centrale e occidentale: il bollettino Estofex a cura di Beatrice Raso. 18 ottobre 2018 - 10:37. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar allerta meteo estofex 18 19 ottobre. Allerta Meteo Nuovi avvisi di Estofex (European Storm Forecast Experiment) per il maltempo che continua ad agitare l'area del Mediterraneo. Allerta meteo di livello 2 per parti del Mediterraneo occidentale, incluse la Sardegna meridionale, la Sicilia, parti della Spagna orientale e le Baleari, principalmente per nubifragi e, in misura minore, tornado. Livello 1 per le stesse minacce nella Spagna sudorientale. Livello di allerta 2 per l'area del Mediterraneo a sud della Sicilia principalmente per grandine di grandi dimensioni, nubifragi e, in misura minore, tornado. Tutte le allerte si intendono valide fino alle 8 (ora italiana) di domani, venerdì 19 ottobre. A sud della corrente a getto polare che influenza il Nord Europa con diverse depressioni, un debole flusso è presente su gran parte d'Europa. Una debole goccia fredda, centrata sulla Repubblica Ceca, è associata a forti lapse rates sull'Europa orientale che si sovrappongono con abbondante umidità sulle Alpi orientali per provocare un debole indice CAPE. Attività convettiva principale, tuttavia, prosegue sul Mediterraneo centrale e occidentale. Una depressione sulla Tunisia e una goccia fredda sul Marocco provocano un flusso sud-est, associato all'avvezione di aria calda che dal Mediterraneo meridionale va verso la Penisola Iberica. Sicilia, Tunisia e aree circostanti [allerta-meteo-300x300]. Le ultime osservazioni indicano che un Sistema convettivo a mesoscala (MCS) sta lentamente lasciando la Tunisia per muoversi in direzione nord verso la Sicilia. Dovrebbe proseguire il suo spostamento in una massa d'aria altamente instabile con indice CAPE nell'ordine di 2500 J/Kg e forte shear verticale del vento a 0-3 km intorno a 15 m/s. Lunghi odografi e alto CAPE supportano il potenziale di grandine di grandi dimensioni. Inoltre, probabile anche il pericolo di nubifragi. Anche se lo shear dei bassi livelli non è molto forte, non è da escludere la possibilità di un tornado. Mediterraneo occidentale e Spagna orientale. In una massa d'aria umida con bassi profili CAPE e un debole flusso, per tutto il periodo indicato è attesa l'avvezione di aria calda. Il rischio principale di tempeste convettive è previsto lungo una linea di convergenza dal sud della Sicilia al sud della Sardegna, poi attraverso le Baleari fino alla Spagna orientale. La minaccia principale sono nubifragi e alluvioni. Inoltre, saranno possibili trombe marine nell'ambiente con un basso shear del vento. Questo il bollettino Estofex che avvisa sulle condizioni che attendono il Mediterraneo nelle prossime ore. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar allerta meteo estofex 18 19 ottobre

Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il maltempo al Sud: criticità gialla in Sardegna e Sicilia per Venerdì 19 Ottobre - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile per il maltempo al Sud: criticità gialla in Sardegna e Sicilia per Venerdì 19 Ottobre
Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per il maltempo al Sud: criticità gialla in Sardegna e Sicilia anche domani, Venerdì 19 Ottobre
A cura di Peppe Caridi
18 ottobre 2018 - 17:03
[allerta-meteo-protezione-civile-venerd]
Allerta Meteo Un'area di bassa pressione, al momento sullo Stretto di Sicilia, si sposta progressivamente verso Est, apportando condizioni di spiccata instabilità sull'Isola, in particolare sui relativi settori meridionali ed orientali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende quello diffuso nella giornata di ieri. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. [protezione-civile-2-300x200]
L'avviso prevede che dalla serata di oggi, giovedì 18 ottobre, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio temporale, sulla Sicilia, specialmente sui settori meridionali ed orientali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per domani l'allerta gialla su tutta la Sardegna orientale e sulla Sicilia di levante.
allerta meteo protezione civile scuole chiuse
Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.
Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Venerdì 19 Ottobre [19102018_domani_d0-243x300]
Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali ed orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati da deboli a moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna orientale, sulla Calabria meridionale e sul resto della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli.
Visibilità: nessun fenomeno significativo.
Temperature: senza variazioni significative.
Venti: forti orientali su Calabria e Sicilia, specie sui relativi settori meridionali e ionici; localmente forti orientali sulla Sardegna, in rapida attenuazione.
Mari: molto mossi Mare e Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; temporaneamente molto mossi, al mattino, i settori occidentali del Tirreno.

Maltempo, Coldiretti Cagliari: "Aumenta la stima dei danni alle aziende agricole e alle colture" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti Cagliari: Aumenta la stima dei danni alle aziende agricole e alle colture A poco più di una settimana dall'alluvione che ha colpito il sud Sardegna cresce la prima stima di 5 milioni di euro di danni fatta da Coldiretti Cagliari a cura di Antonella Petris 18 ottobre 2018 - 17:21 [maltempo-alluvione-sardegna-14-640x427] Tocco Alessandro/La Presse A poco più di una settimana dall'alluvione che ha colpito il sud Sardegna cresce la prima stima di 5 milioni di euro di danni fatta da Coldiretti Cagliari. Un nuovo ciclone mediterraneo tiene in queste ore in ostaggio gli stessi territori del Sarrabus, del Cagliaritano e il Sulcis. Il mondo delle campagne guarda di nuovo al cielo con la paura a questi eventi, la cui portata non è mai prevedibile negli effetti. La copiosa pioggia di stamattina ha già fatto registrare allagamenti soprattutto nelle campagne di Macchiareddu (Ca). Oltre cinque milioni di euro è la stima iniziale di Coldiretti Sardegna, che va crescendo man mano che i diversi pastori raggiungono gli ovili dopo giorni di isolamento per via delle reti stradali gravemente danneggiate: ci sono casi di animali irreperibili e sono numerosi quelli morti. Inoltre anche gli agricoltori ed in particolare gli agrumicoltori hanno un quadro sempre più chiaro, e grave, dei danni subiti. I danneggiamenti riguardano soprattutto strade, recinzioni, strutture, mezzi e le colture. Coldiretti Cagliari sperava che molte delle varietà orticole presenti nei campi allagati, o quelli destinati alla coltivazione dei cereali non completamente dilavati, ma comunque seriamente danneggiati, potessero riprendersi, e invece con la nuova perturbazione è possibile che ogni speranza venga meno. Infatti per la giornata di oggi gli organi preposti hanno annunciato allerta rossa, con scuole e strade a rischio chiuse al traffico a Capoterra, Pirri, San Sperate, Capoterra, Pula, Sarroch, Uta e San Vito. Massima attenzione inoltre è rivolta ai fiumi e torrenti per una giornata, quella di oggi dove il pericolo derivato dal ripetersi del fenomeno della settimana scorsa fa temere per incolumità delle persone, degli animali e delle strutture.

Maltempo Sardegna: la Regione in campo per la ricostruzione delle opere a San Vito - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sardegna: la Regione in campo per la ricostruzione delle opere a San Vito
La Regione in questi giorni si è immediatamente adoperata con i suoi uffici alla ricognizione dei luoghi e alla stima dei danni provocati dall'alluvione del 10 ottobre. A cura di Antonella Petris 18 ottobre 2018 - 18:28 [Maltempo-Sardegna-recupero-dal-Rio-Sa-Mura-della-auto-della-vittima-22-640x426] Tocco Alessandro/La Presse
La Regione in questi giorni si è immediatamente adoperata con i suoi uffici alla ricognizione dei luoghi e alla stima dei danni provocati dall'alluvione del 10 ottobre, sia come supporto ai Comuni che come valutazione dei danni arrecati alle opere idrauliche di sua competenza nei territori colpiti. In particolare, per quanto riguarda quelle ricadenti nel territorio del comune di San Vito, la Regione intende procedere alla loro immediata ricostruzione attraverso il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari. Nello specifico, sono previsti interventi sulla briglia di calcestruzzo sul Flumini Uri e su parte del rivestimento spondale in gabbioni, danneggiati sia a monte che a valle della Statale 387, sui quali si interverrà con procedura d'urgenza. Abbiamo le risorse e interverremo con rapidità.
annuncial assessore dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari ha già effettuato i sopralluoghi e analisi dei danni e saranno affidati immediatamente i lavori. Nel frattempo concludo l'Assessore ricordiamo che, per la tutela dell'incolumità delle persone, resta fondamentale applicazione del Piano di Protezione civile.

Maltempo Catania: il Comune raccomanda prudenza negli spostamenti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Catania: il Comune raccomanda prudenza negli spostamenti
Maltempo Catania: l'Amministrazione comunale raccomanda ai cittadini la massima prudenza alla guida. A cura di Filomena Fotia. 19 ottobre 2018 - 07:45 [tempesta-catania-640x360]. Considerati i fenomeni atmosferici avversi, che da ieri sera interessano la città di Catania, l'Amministrazione comunale, intesa con la Prefettura, raccomanda ai cittadini la massima prudenza alla guida e di evitare, in particolare, l'utilizzo di mezzi a due ruote, motocicli e biciclette, per gli spostamenti: lo comunica in una nota il Comune. Si precisa, inoltre, che le scuole saranno regolarmente aperte. Il centro segnalazione emergenze della Protezione civile comunale è raggiungibile al numero 095/484000, attivo 24 ore su 24, oppure via email: protezionecivile@comune.catania.it

Maltempo Sicilia: forti temporali nel Catanese, strade come fiumi - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia: forti temporali nel Catanese, strade come fiumi
Maltempo nel Catanese: le intense precipitazioni hanno trasformato diverse strade in "fiumi". A cura di Filomena Fotia
19 ottobre 2018 - 08:09 [Maltempo-Catania-02-2-640x360]
Forti temporali nella notte nel Catanese: le intense precipitazioni hanno trasformato diverse strade in fiumi, e diverse auto sono rimaste danneggiate. Sul posto i vigili del fuoco: situazioni critiche si registrano a Palagonia, Ramacca e Scordia dove si sono registrati allagamenti. Anas ha disposto la chiusura temporanea di diverse strade, come un tratto della SS417, Catania-Gela, in territorio di Mineo, la SS385 di Palagonia, e la SS280 Catania-Enna.

Maltempo Sardegna: crolla una abitazione ad Assemini, era vuota - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sardegna: crolla una abitazione ad Assemini, era vuotaUna porzione di una abitazione molto datata è crollata oggi pomeriggio in via Sonzo ad Assemini, nell'hinterland di Cagliari. All'interno non c'era nessunoA cura di Antonella Petris18 ottobre 2018 - 21:00[vigili-di-fuoco-640x358]Una porzione di una abitazione molto datata è crollata oggi pomeriggio in via Sonzo ad Assemini, nell'hinterland di Cagliari. All'interno non era nessuno. Il crollo è stato causato da infiltrazioni d'acqua provocate dalle forti piogge degli ultimi giorni. I vigili del fuoco di Cagliari, intervenuti sul posto, hanno messo in sicurezza la zona e quello che rimaneva dello stabile.

Allerta Meteo, è una notte di forte maltempo sulle isole: nubifragi in Sicilia e Sardegna, rischio alluvione lampo su Catania - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo, è una notte di forte maltempo sulle isole: nubifragi in Sicilia e Sardegna, rischio alluvione lampo su Catania. Allerta Meteo, forti temporali in Sicilia e piogge persistenti in Sardegna: fenomeni estremi in atto, allarme alluvione-lampo per Venerdì a Catania. A cura di Peppe Caridi. 18 ottobre 2018 - 21:46. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [maltempo-sicilia-malta-640x387]. Allerta Meteo. È una notte di maltempo all'estremo Sud dell'Italia e in modo particolare in Sicilia e in Sardegna. I fenomeni più estremi stanno colpendo proprio la Sicilia meridionale, dove nelle ultime ore si sono verificati violenti nubifragi che hanno scaricato in poco tempo ben 64mm di pioggia a Gela, 53mm a Mineo, 52mm a Salemi, 46mm a Mazara del Vallo e Marsala, 43mm a Mazzarino, 42mm a Butera, 41mm a Licata, 40mm a Trapani, 39mm ad Aidone, 35mm a Caltanissetta, 33mm a Caltagirone, 31mm a Ribera, 28mm a Castelvetro, 23mm ad Agrigento. I temporali più intensi stanno risalendo entroterra catanese verso la piana di Catania e Catania, altri fenomeni temporaleschi stanno colpendo il Canale di Sicilia tra Malta e le coste ragusane. [VMI-2-300x189]. Il maltempo interessa ancora anche la Sardegna orientale, tra Ogliastra, Nuorese, la provincia di Olbia-Tempio e entroterra sassarese. A Calangianus oggi sono caduti 95mm di pioggia e a Tempio Pausania 76mm. Nelle prossime ore il maltempo si intensificherà in modo particolare nella Sicilia Jonica, su Catania e dintorni. Domani, Venerdì 19, nel capoluogo etneo sarà una lunga giornata di maltempo autunnale con fitta pioggia per dalle prime ore del mattino fino alle 21 della sera, quando finalmente subentreranno le schiarite. Il rischio è di una vera e propria alluvione-lampo: temiamo oltre 100mm di pioggia domani a Catania. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per iPhone e iPad: [click qui per scaricarla dall'App Store](#) Previsioni Meteo, bollettini, allerte e notizie di scienza con APP di MeteoWeb per tutti i dispositivi Android: [click qui per scaricarla da Google Play](#)

Maltempo Cagliari: proseguono le ricerche del pastore disperso - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Cagliari: proseguono le ricerche del pastore disperso I vigili del fuoco del Comando provinciale di Cagliari sono ancora al lavoro nelle montagne tra Feraxi e Capo Ferrato, in comune di Castiadas (Su) per le ricerche del 38enne pastore campano Nicola Campitiello. A cura di Antonella Petris 18 ottobre 2018 - 22:00 [Maltempo-Sardegna-recupero-dal-Rio-Sa-Mura-dell'auto-della-vittima-15-640x427] Tocco Alessandro/LaPresse I vigili del fuoco del Comando provinciale di Cagliari sono ancora al lavoro nelle montagne tra Feraxi e Capo Ferrato, in comune di Castiadas (Su) per le ricerche del 38enne pastore campano Nicola Campitiello, scomparso il 10 ottobre scorso travolto da un'ondata d'acqua nel Rio Mannu mentre tentava di mettere insalvo le sue pecore. Le ricerche sono coordinate da una Unità di Crisi Locale, con i Vigili specializzati Tas (Topografia Applicata al Soccorso) che stanno analizzando il territorio sia con le procedure standard che con le immagini Geo referenziate realizzate con i droni dagli specialisti del Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto e due squadre del Gruppo Operativo Speciale, che con i mezzi meccanici continuano a rimuovere gli accumuli di legna nelle varie anse del fiume dove potrebbe essere finito il corpo del malcapitato spinto dalla furia dell'acqua.

Licata allagata per il maltempo, diramata una nuova allerta meteo

[Redazione]

FOTO D'ARCHIVIO Strade allagate, stazione nuova sommersa e pompieri che cercano con gli idranti di aspirare. A Licata torna l'emergenza. Nel pomeriggio, la Protezione civile regionale ha diramato un nuovo avviso di allerta meteo a causa di avverse condizioni atmosferiche. Secondo il bollettino dalle 18,00 di oggi, e per le successive 12-18 ore, si prevedono venti forti o di burrasca sud-orientali sulla Sicilia, specie sui settori meridionali e precipitazioni a prevalente carattere di rovescio temporale. Il sindaco Giuseppe Galanti e l'assessore Giuseppe Ripellino hanno attivato le procedure previste allertando la protezione civile comunale e invitando i cittadini a prestare massima attenzione qualora dovessero uscire.

Allagata e con infiltrazioni d'acqua, chiusa la bretella di piazzale Rosselli

[Redazione]

Chiusa la bretella che da piazzale Rosselli porta fino alla statale 189 da un lato e verso Fontanelle dall'altro. Il ponte è allagato, all'altezza di un avvallamento che già era conosciuto. Ma pare che vi siano infiltrazioni d'acqua da un giunto. La chiusura è stata decisa in via precauzionale ed è, al momento, temporanea. Sul posto, sono presenti i vigili del fuoco e i poliziotti della sezione "Volanti". I primi si stanno occupando delle verifiche tecniche, gli agenti invece di assicurare la viabilità e le necessarie deviazioni. Al lavoro anche la polizia municipale della città dei Templi. Il viadotto Imera chiuso. E' stato richiesto l'intervento di uno dei tecnici del Comune che assieme ai pompieri valuterà il da farsi. Non è escluso, essendo ormai calato il buio, che la bretella - sempre in via precauzionale - possa restare chiusa. Pare che, nelle scorse ore, fosse stato fatto già un sopralluogo mirato. La "bomba" d'acqua che s'è abbattuta sulla città ha, inevitabilmente, complicato le cose. La bretella viadotto chiusa. Intanto, in via Imera ma non soltanto, è il caos. La circolazione stradale sembra essere impazzita. Si registrano lunghi incolonnamenti e colpi di clacson di automobilisti spazientiti. Gente che cerca di rientrare rapidamente a casa visto che è ancora in corso un violento temporale. (NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO) Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Agrigento usa la nostra Partner App gratuita!

Caditoie otturate e piccolo cedimento, ristretta la carreggiata: riaperta la bretella di piazzale Rosselli

[Redazione]

C'è stato un piccolo cedimento, all'altezza del terrapieno della bretella cheda piazzale Rosselli conduce verso Fontanelle. Un cedimento dovutoverosimilmente all'ostruzione delle caditoie. Il ponte - dopo un paio d'ore ditotale interdizione - è stato transennato e riaperto con un leggerorestringimento della carreggiata. A deciderlo, dopo un sopralluogo mirato,realizzato sotto la pioggia battente, sono stati i tecnici della Protezione civile comunale, dell'Utc di palazzo dei Giganti e i vigili del fuoco. Lastrada, principale snodo per la circolazione, è stata dunque restituita altransito visto che - secondo i tecnici - non ci sono rischi. E non ce ne sonoperché il piccolo cedimento è avvenuto all'altezza del terrapieno e non di unatrave o di un pilastro. Eventualità che avrebbe chiaramente potutocompromettere la staticità del ponte. viadotto imera chiuso2-2 Sul posto, per ore, hanno lavorato - soprattutto per garantire la sicurezzastradale - gli agenti della polizia municipale e quelli della sezione "Volanti"della Questura. I vigili del fuoco del comando provinciale e i tecnici si sonoinvece occupati degli accertamenti. Il ponte - a causa di una "bomba" d'acqua che s'è abbattuta sulla città - si è allagato, all'altezza di un avvallamentoche già era conosciuto. La chiusura è stata decisa in via precauzionale ed è stata temporanea. Pare che, nelle scorse ore, fosse stato fatto già un sopralluogo mirato. "Non è escluso, anzi sembrerebbe essere probabile, che con la fortissima pioggia sisiano otturate le caditoie e l'acqua piovana non è riuscita a defluire" - ha commentato, subito dopo aver acquisito la notizia della chiusura del ponte, il sindaco Lillo Firetto -. bretella viadotto chiusa-2 Con la chiusura - temporanea - della bretella, in via Imera ma non soltanto è scoppiato il caos. La circolazione stradale "impazzita" è tornata regolare nel momento in cui la strategica arteria stradale è stata riaperta. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Agrigento usa la nostra Partner App gratuita!

Maltempo Sardegna: resta massima allerta - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 18 OTT - È allerta massima nel sud Sardegna per il maltempo, ma la notte è trascorsa senza particolari disagi visto che ha piovuto a intermittenza. All'alba la pioggia si è fatta più intensa e si sono registrati allagamenti lungo le strade 195 Rac, a Torre degli Ulivi, nel territorio di Capoterra, a 20km da Cagliari che hanno creato problemi alla viabilità; strada allagata anche lungo la Sp 2 nella zona di Pula. Un sottopassaggio di raccordo tra la 554 e 195 si è riempito d'acqua ed è stato momentaneamente chiuso. Allagamenti e infiltrazioni anche a Cagliari dove stanno già lavorando i vigili del fuoco. Le scuole di tutta l'area metropolitana di Cagliari sono chiuse, come biblioteche, parchi e gli uffici comunali e regionali del capoluogo. L'allerta per piogge e temporali lanciata ieri dalla Protezione civile regionale è arancione fino alla mezzanotte ma per i centri già colpiti dal precedente nubifragio è stata equiparata a rossa, ragione per cui i sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole.

Fiamme in scuola a G. Aranci, evacuata - Sardegna

[Redazione]

La scuola elementare di Golfo Aranci è stata fatta evacuare stamattina a causadi un principio di incendio provocato verosimilmente da un guasto all'impianto elettrico, anche se le verifiche sono tuttora in corso e non si esclude alcuna ipotesi. Sebbene l'impianto antincendio sia scattato tempestivamente e le fiamme siano state spente sul nascere, per precauzione i vigili del fuoco, le altre forze di protezione civile, la polizia locale hanno fatto sgomberare le aule e gli uffici dell'istituto di via Libertà. La squadra dei vigili del fuoco è ancora sul posto, ma non ci sarebbero danni di rilievo per l'agibilità della struttura e per l'incolumità delle persone.

Maltempo, gli esperti: "Massima attenzione. In formazione un Ciclone Mediterraneo"

[Redazione]

DaAnsa News-18 ottobre 2018[maltempo] Il sospetto è che sia in via di formazione un Ciclone Mediterraneo. Lo scrivono gli esperti, che prevedono un possibile peggioramento delle condizioni meteorologiche per la Sardegna, in particolare il Sud. Un'altra banda di precipitazioni si sta avvicinando sull'area meridionale da sud-est. Probabilmente si alterneranno momenti con precipitazioni intense ad altri di stasi. Si raccomanda la massima attenzione, in riferimento anche all'allerta arancione diramata dalla protezione civile. Leggi anche: Maltempo, Cagliari: sottopassi allagati e rallentamenti su Statale 130, 554 e 195 Racc Comment comments

Principio d'incendio in una scuola a Golfo Aranci: evacuata

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-18 ottobre 2018[es1] La scuola elementare di Golfo Aranci è stata fatta evacuare stamattina a causadi un principio di incendio provocato verosimilmente da un guasto all'impianto elettrico, anche se le verifiche sono tuttora in corso e non si esclude alcuna ipotesi. Sebbene impianto antincendio sia scattato tempestivamente e le fiamme siano state spente sul nascere, per precauzione i vigili del fuoco, le altre forze di protezione civile, la polizia locale hanno fatto sgomberare le aule e gli uffici dell'istituto di via Libertà. La squadra dei vigili del fuoco è ancora sul posto, ma non ci sarebbero danni di rilievo per agibilità della struttura e per incolumità delle persone. [Commenti](#)

La devastante alluvione del 1951: cronistoria di un evento catastrofico in Sardegna

[Redazione]

Da Mauro Loddo - 18 ottobre 2018 [44235354_620692808326252_3282464554520412160_n-681x511]

Alluvione del 1951, un avvenimento meteorologico che ha segnato la Sardegna. A metà ottobre del 1951 la nostra Isola venne sommersa da una straordinaria ondata di pioggia e maltempo. Un diluvio di sei giorni flagellò la Sardegna. Una pioggia insistente, martellante, che provocò drammi individuali e collettivi, e che mise in ginocchio centinaia di città e paesi sardi. Sono passati 67 anni da quella alluvione, ricordata da tanti come la più grande del 900, uno degli eventi più rilevanti che l'isola abbia sicuramente mai subito. E, a leggere le ultime cronache, avvenimenti catastrofici simili continuano a guadagnarsi un titolo in prima pagina ancora oggi, segno che la morfologia del territorio sardo non è ancora immune a simili eventi.

L'alluvione del 1951, avvenuta tra il 14 e il 19 ottobre, per la sua durata e per la sua estensione territoriale. Colpì 1/3 della superficie dell'intera Sardegna, con picchi oltre i 500 mm scrive Andrea Murgia, esperto meteorologo che ha ricostruito i fatti accaduti in quei giorni. Per capire la portata dell'evento: nell'ultimo nubifragio che colpì il sud Sardegna, si sono registrati 353 millimetri di pioggia. **Alluvione del 14-19 ottobre 1951.**

Cronistoria di un evento catastrofico Il fenomeno, secondo attenta analisi degli eventi di Murgia, si colloca dopo una serie di annate con pochissima pioggia e riserve idriche praticamente a secco: Nella sola annata del '51 ci fu una riduzione del 35% della produzione ortofrutticola del Campidano.

Lunedì 14 ottobre 1951 La Sardegna si sveglia con nuvole minacciose e con le prime piogge. Il nubifragio colpisce l'isola con intensità crescente, senza mai fermarsi: è più colpita dai rovesci è la Sardegna Sud-Orientale. Gli accumuli, sono stati rilevati dall'Ente idrografico della Sardegna per tutto lunedì:

Località	Accumuli (mm)
Miniera di Tuvois (Serpeddi)	131
Burcei	102
Muravera	89
Montes	70
Sa Pira (Sinnai)	60
Galtellì	85
San Pantaleo	46
Massonedili (Tertenia e Quirra)	40

Martedì 15 ottobre 1951 Il Governo italiano, ignaro della catastrofe imminente, pensa a riparare come può i gravi danni della siccità sarda, stanziando 150 milioni di lire. Intanto il Flumendosa e il Cedrino sono già in piena, i torrenti sulla statale 195 sono già uniti al mare, che risulta da subito impraticabile. Tra gli accumuli maggiori della giornata si hanno:

Località	Accumuli (mm)
Rio de Pardia	539
Cantoniera Sicca Erba	470
Cantoniera Massonedili	445
Genna Crexìa	416
Arzana	395
Baunei	350
Flumendosa I salto	349
Centrale di Sa Teula	339

Mercoledì 16 ottobre 1951 La stampa dell'epoca dà notizia di una Sardegna in piena emergenza: San Vito è parzialmente inondato. Alle ore 8:30 del mattino, il lago dell'alto Flumendosa, che il giorno prima conteneva poco meno di della capacità massima, raggiunge il livello di massimo invaso e si comincia a scaricare l'acqua in eccesso a valle si legge nella ricostruzione del meteorologo Andrea Murgia. La pioggia sembra non fermarsi mai, ecco i valori più ingenti di mercoledì:

Località	Accumuli (mm) in 2 giorni
Sicca Erba	544
Flumendosa I salto	451
Bau Mela	430
Cantoniera Pira de Onni	407
Genna Crexìa	417
Arzana	400
Cantoniera Giustizieri	390
Genna Scalas	386
Villagrande	385

Giovedì 17 ottobre 1951 Si parla di 5 morti in Ogliastro. Nel cagliaritano le strade sono interrotte, i collegamenti saltati, notizie confuse parlano di centinaia di case travolte nei paesi del basso Flumendosa. Il prefetto, preoccupato dall'emergenza, manda per due volte in ricognizione un velivolo nei paesi più colpiti, approfittando delle condizioni meteo che sembrano leggermente migliorate. I due piloti sull'aereo raccontano di grandine da risacca e di un mare marrone a causa dei fanghi portati dai fiumi. Queste le località con gli accumuli giornalieri più ingenti:

Località	Accumuli (mm) in 3 giorni
Sicca Erba	417
cantoniera Pira de Onni	408
cantoniera Giustizieri	384
Genna Scalas	377
Jerzu	371
Arzana	365
Flumendosa I salto	362
Villagrande	352
Talana	340

Venerdì 18 ottobre 1951 Nella giornata di venerdì la pioggia investe tutta l'isola. Per alcune località del nord Sardegna sarà la giornata che farà registrare i maggiori accumuli della settimana, con i primi disagi e i primi danni. La stampa riferisce di frane, allagamenti e ferrovie fuori uso.

in Gallura. Tra Ussassai e Arbatax unagalleria è crollata, danneggiando i binari. Paesi come Oliena, Arzana, Loceri, Tortolì e Nuoro sono isolati. alluvione condusse Gairo, il paese ogliastrino, alla rovina. Questi i dati giornalieri più significativi del giorno 18: Località Accumuli mm/ in 4 giorni cantoniera Pira de Onni 370 mm 1354 mm Oliena 350 mm 1002 mm Jerzu 257 mm 1040 mm cantoniera Zuirghe 226 mm 632 mm cantoniera Genna Scalas 223 mm 1224 mm Benetutti 206 mm 296 mm cantoniera Taroni 205 mm 488 mm Monti 180 mm 408 mm Nuoro 180 mm 556 mm Sabato 19 Ottobre 1951 La perturbazione cessa, finalmente. Viene raggiunta Villaputzu, isolata da vari giorni per il crollo della strada, poco prima del ponte per San Vito. Inizia la conta dei danni. Domenica 20 Ottobre 1951 Piove ancora sull'Isola, a causa di un'altra perturbazione, proveniente dalla Spagna. Il bilancio dei danni è notevole, mentre ancora alcuni paesi risultano isolati. La stampa dà notizia delle località più colpite come Muravera, con 30 case distrutte e 250 danneggiate, anche a San Vito ci sono notevoli danni alle abitazioni. Buddusò risulta ancora isolata e senza viveri. Per alluvione del 1951 in Sardegna verranno stanziati 20 miliardi di lire. Fonte: Andrea Murgia Meteo Sardegna Guarda la photogallery: Gairo vecchio, viaggio nel paese distrutto dall'alluvione del 1951

Comment comments

Maltempo: Regione in campo per ricostruzione opere a S. Vito

[Redazione]

La Regione in questi giorni si è immediatamente adoperata con i suoi uffici alla ricognizione dei luoghi e alla stima dei danni provocati dall'alluvione. Da Ansa News - 18 ottobre 2018 [28461446_10216145589214722_720073610_o-681x511]

La Regione in questi giorni si è immediatamente adoperata con i suoi uffici alla ricognizione dei luoghi e alla stima dei danni provocati dall'alluvione del 10 ottobre, sia come supporto ai Comuni che come valutazione dei danni arrecati alle opere idrauliche di sua competenza nei territori colpiti. In particolare, per quanto riguarda quelle ricadenti nel territorio del comune di San Vito, la Regione intende procedere alla loro immediata ricostruzione attraverso il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari. Nello specifico, sono previsti interventi sulla briglia di calcestruzzo sul Fiume Uri e su parte del rivestimento spondale in gabbioni, danneggiati sia a monte che a valle della Statale 387, sui quali si interverrà con procedura d'urgenza. Abbiamo le risorse e interverremo con rapidità. Annuncia l'assessore dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini. Il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari ha già effettuato i sopralluoghi e l'analisi dei danni e saranno affidati immediatamente i lavori. Nel frattempo conclude l'Assessore ricordando che, per la tutela dell'incolumità delle persone, resta fondamentale l'applicazione del Piano di Protezione civile.

Commenti e commenti

Maltempo, Coldiretti: "Cresce stima danni ad aziende agricole"

[Redazione]

A poco più di una settimana dall'alluvione che ha colpito il sud Sardegna, il mondo delle campagne resta in apprensione. Da Ansa News-18 ottobre 2018 [maltempo-sicilia-4-681x454] A poco più di una settimana dall'alluvione che ha colpito il sud Sardegna, il mondo delle campagne resta in apprensione per l'arrivo di nuovo ciclone mediterraneo. La copiosa pioggia di stamattina ha già fatto registrare allagamenti soprattutto nelle campagne di Macchiareddu. Le piogge torrenziali della settimana scorsa hanno causato ingenti danni in campagna. Oltre cinque milioni di euro è la stima iniziale di Coldiretti Sardegna, che va crescendo man mano che i diversi pastori raggiungono gli ovili dopo giorni di isolamento per via delle reti stradali gravemente danneggiate: ci sono casi di animali irreperibili e anche morti. Inoltre anche gli agricoltori ed in particolare gli agrumicoltori hanno un quadro sempre più chiaro dei danni. Danneggiamenti che riguardano soprattutto strade, recinzioni, strutture, mezzie le colture. Si sperava, inoltre, che molte delle varietà orticole presenti nei campi allagati, o quelli destinati alla coltivazione dei cereali non completamente dilavati, ma comunque seriamente danneggiati, potessero riprendersi, e invece con la nuova perturbazione è possibile che ogni speranza venga meno, fanno sapere da Coldiretti. [Commenti](#)

Ondata di maltempo colpisce Costa Rei, intervento dei Vigili del fuoco

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti nel comune di Costa Rei, dove la nuova ondata di maltempo ha creato non pochi disagi. Da Redazione Cagliari pad-18 ottobre 2018 I vigili del fuoco del comando provinciale di Cagliari stanno ancora lavorando nel comune di Costa Rei, dove la nuova ondata di maltempo ha creato non pochi disagi. I danni maggiori si sono verificati in zona Piscinas e in zona Eossvillage, dove si sono recate varie squadre tra cui il nucleo G.O.S (Gruppo Operativo Speciale), che da stamani ha effettuato diversi interventi di pulizia canali che minacciavano di esondare e con veicoli bloccati dal fango. Continuano le ricerche della persona scomparsa a Castiadas e a coordinarle è un UCL (unità di crisi locale) con i vigili specializzati TAS (Topografia Applicata al Soccorso) che stanno analizzando il territorio sia con le procedure standard che con le immagini geo referenziate realizzate dagli specializzati SAPR (sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto), più due squadre GOS (Gruppo Operativo Speciale) che con i mezzi meccanici continuano a rimuovere gli accumuli di legna nelle varie anse del fiume dove potrebbe essere finito il malcapitato spinto dalla furia dell'acqua. Commento comments

Maltempo, crolla una casa ad Assemini: sul posto i Vigili del fuoco

[Redazione]

I vigili del fuoco sono intervenuti oggi ad Assemini per il crollo di una casa. Da Redazione Cagliari - 18 ottobre 2018 [7ac53023-6b40-44a5-a18b-311fdb62f18f-1-681x511] I vigili del fuoco del comando di Cagliari sono intervenuti oggi ad Assemini, in via Isonzo, per il crollo di una casa. Fortunatamente i proprietari non erano sul posto, la squadra dei Vvff, ha verificato i danni causati dai numerosi nubifragi di questi giorni e messo in sicurezza lo stabile.
Commenti

Sardegna sotto la pioggia: è ancora allerta meteo

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 18 ottobre 2018
maltempo-acquazzoni-e-temporali-per-altri-5-6-giorni La protezione civile ha esteso allerta meteo per la Sardegna. Il bollettino passa da allerta di colore arancione a giallo, ma gli esperti consigliano comunque la massima attenzione. [Screenshot-17-266x300] Il bollettino di allerta meteo. Dalle ore 22:00 di giovedì 18/10/2018 e sino alle ore 18:00 di venerdì 19/10/2018 si prevede la riduzione al livello di ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato e idraulico. Le zone di allerta, secondo la protezione civile, sono Iglesiasiente, Campidano, Flumendosa-Flumineddu, Gallura. Per informazioni sul meteo puoi leggere anche: Maltempo, gli esperti: Massima attenzione. In formazione un Ciclone Mediterraneo

Nubifragio nel Catanese, strade chiuse e gravi disagi

[Redazione]

DaAnsa News-19 ottobre 2018[nubifragio] Un violento nubifragio si è abbattuto la notte scorsa sul Catanese trasformandodiverse strade in fiumi la cui corrente ha danneggiato, spostandole,diverse auto. Soccorsi sono stati prestati da squadre dei vigili del fuoco inviate da Catania e da Palermo sul posto sono stati inviati anche isommozzatori dei pompieri. I centri maggiormente colpiti sono Ramacca,Palagonia, Scordia e Agira (Enna) dove si sono registrati allagamenti di case enegozi. Personale dell Anas ha disposto la chiusura temporanea di diversestrade, come un tratto della SS417, Catania-Gela, in territorio di Mineo, lastatale 385 di Palagonia, e la SS280, Catania-Enna.Secondo quanto riferito dalla sala operativa della Protezione civile regionale,che ha inviato personale nelle zone colpite dal nubifragio, non ci sono feriti.Commenticomments

Maltempo, traffico rallentato a Capoterra, Sarroch e Pula per allagamenti SS 195 Sulcitana

[Redazione]

DaRedazione Cagliariipad-18 ottobre 2018[maltempo-nel-milanese-notte-di-allagamenti-esondato-seveso] Traffico rallentato in quattro punti della statale 195 Sulcitana a Capoterra,Pula e Sarroch. Vai Viabilità Anas segnala allagamenti al km 11,500 in località Maddalena Spiaggia, dal km 14,800 al km 14,590 in località Torre degli Ulivi, al km 23 in comune di Sarroch e al km 27.800 verso Pula. Appare sconcertante che gli allagamenti si siano verificati in punti critici come Maddalena Spiaggia, dove appena due giorni fa Anas ha rattoppato la strada distrutta dall'alluvione del 10 ottobre scorso e inaugurata in pompa magna dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru, che si è affrettato a prendersi i meriti per la velocità dell'esecuzione dei lavori. Qualcun altro che iperbolicamente ha attribuito i meriti al Ministro Toninelli invece per ora non ha commentato. Di fatto la strada è allagata in 4 punti, affermano polemicamente gli automobilisti che stanno provando a percorrere la strada in queste ore. Commento comments

Reggio Calabria: avviate nell'istituto comprensivo Falcomatà Archi le attività del progetto "Io non rischio"

[Redazione]

Reggio Calabria: avviate martedì 16 ottobre 2018 nell'istituto comprensivo Falcomatà Archi le attività del progetto Io non rischio organizzato dal Dipartimento della Protezione civile per sensibilizzare gli alunni sul rischio sismico. È iniziato nell'istituto comprensivo Falcomatà Archi di Reggio Calabria il progetto Io non rischio per sensibilizzare gli alunni sul rischio sismico affinché siano formati all'adozione dei più opportuni comportamenti in caso di terremoto e maremoto, cioè le principali calamità in grado di provocare ingenti danni alle persone ed alle cose. Il Falcomatà Archi, diretto dalla dottoressa Serafina Corrado, è da tempo impegnato in attività inerenti la sicurezza nella scuola e quest'anno è stata selezionata dal MIUR quale scuola polo per la regione Calabria a partecipare al progetto. Scuola Io non rischio: è una campagna nazionale per le buone pratiche di prevenzione e protezione civile che vede impegnati la Protezione civile nazionale e le delegazioni regionali in collaborazione con i volontari che da anni operano nel settore della sicurezza nelle scuole. La campagna è promossa e realizzata dal Dipartimento della protezione civile, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), La Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLUIS). Le attività progettuali hanno avuto inizio martedì 16 ottobre 2018 scorso, nella classe IV A della scuola primaria del plesso di San Brunello, e sono state precedute da incontri preliminari tra i docenti della classe-campione ed esperti e volontari della protezione civile. Alla prima giornata di progetto, erano presenti le insegnanti Bianca Dichiera, Ernesta Di Stefano, Titty Iannò e il prof. Giovanni Quattrone. Erano, altresì, presenti un funzionario del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Dott.ssa Angela Tosoni, due funzionari del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Dott.ssa Emilia Chisari e il Dr. Domenico Costarella, due volontari Annalisa Schillaci dell'associazione ULTREYA- Pedara della regione Sicilia, e Miriam Rovere dell'ANPAS. Gli alunni, guidati dai volontari, hanno intrapreso un viaggio immaginario nel mondo dei rischi e, stimolati da parole-chiave e sotto forma di gioco, hanno partecipato attivamente alla discussione su cosa è e come agisce la Protezione Civile, chi sono i soggetti che vi operano sia istituzionali che volontari e in quali settori essa è presente. Seguiranno altri due incontri fissati per il 27/10 e il 05/11/ 2018 per affrontare il tema del rischio sismico e, in particolare come e perché si genera un evento tellurico e sui comportamenti da adottare in queste situazioni. Per definizione la Protezione Civile è insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni che derivano dalle calamità. Queste attività sono: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso alle popolazioni colpite e superamento dell'emergenza. Scopo del progetto Scuola Io non rischio è quello di fare sentire i ragazzi parte della Protezione Civile, appunto perché coscienti del rischio e pronti a comportarsi di conseguenza in modo composto e responsabile. Che costituisce anche, un momento di partecipazione qualificata alla cittadinanza attiva.

Settimana della Terra a Messina: al via il GeoTur dello Stretto [INFO UTILI]

[Redazione]

18 ottobre 2018 12:54 Le iniziative dell'Università di Messina nell'ambito della VI edizione della Settimana della Terra. Nell'ambito della manifestazione Settimana della Terra, Unime ha aderito all'iniziativa con una serie di eventi. Venerdì 19 ottobre si svolgerà il GeoTour dello Stretto, organizzato dal corpo docente del Corso di Laurea in Analisi e Gestione dei Rischi Naturali ed Antropici, si snoderà lungo la città di Messina. Nel corso del Tour verranno illustrate le caratteristiche geologiche dell'area dello Stretto di Messina e le fonti di rischio naturale ed antropico. Il percorso sarà svolto in parte a piedi ed in parte in pullman messo a disposizione dall'organizzazione. La memoria del devastante terremoto del 28 dicembre 1908 è ancora viva nella città di Messina, che dopo quella data ha faticosamente ricostruito non solo gli edifici ma anche il tessuto sociale. Attraverso la memoria custodita negli edifici della città si ricostruisce la geologia del substrato su cui poggia la città, percorso da una fitta rete di faglie, i cui movimenti determinano una elevata pericolosità sismica. Si procederà poi nelle aree suburbane. Dalle colline messinesi si apprezzerà l'attuale morfologia dello Stretto e le sue caratteristiche geopaleontologiche. A Capo Peloro saranno illustrate l'importanza naturalistica e la peculiarità geologica dei laghi di Ganzirri e Faro. Sempre venerdì 19 alle ore 20 si terrà una conferenza presso il Royal Palace Hotel dal titolo: Messina un laboratorio naturale per lo studio del Mediterraneo, relatori, il geologo Enrico Curcuruto e il biologo Mauro Cavallaro che illustreranno, con ausilio di immagini e con la loro lunga esperienza nei propri settori di studio, i caratteri fisiografici, geomorfologici e straordinari dello Stretto di Messina per condurci in un viaggio lungo le sponde dello Stretto, fino alle profondità abissali, passando dalla mitologia ai pesci fossili recuperati nell'entroterra siciliano. Nell'ambito della stessa iniziativa, sabato 20 ottobre è stata organizzata dalle 10 alle 12 una visita all'Istituto Talassografico (CNR), nella zona falcata di San Raineri Messina. La manifestazione nazionale, giunta alla VI edizione, ha lo scopo di far appassionare i giovani alla Scienza, alle Geoscienze in particolare, e trasmettere entusiasmo per la ricerca e la scoperta scientifica. Far conoscere le possibilità che la scienza ci offre per migliorare qualità della vita e sicurezza, investendo su ambiente, energia, clima, alimentazione, salute, risorse e riduzione dei rischi naturali.

Catania, maltempo: il Comune raccomanda prudenza negli spostamenti

[Redazione]

19 ottobre 2018 07:41 Maltempo a Catania: Amministrazione comunale raccomanda ai cittadini la massima prudenza alla guida. Considerati i fenomeni atmosferici avversi, che da ieri sera interessano la città di Catania, Amministrazione comunale intesa con la Prefettura, raccomanda ai cittadini la massima prudenza alla guida e di evitare, in particolare, l'utilizzo di mezzi a due ruote, motocicli e biciclette, per gli spostamenti: lo comunica in una nota il Comune. Si precisa, inoltre, che le scuole saranno regolarmente aperte. Il centro segnalazione emergenze della Protezione civile comunale è raggiungibile al numero 095/484000, attivo 24 ore su 24, oppure via email: protezionecivile@comune.catania.it

Allerta Meteo, è una notte di forte maltempo in Sicilia: rischio alluvione lampo su Catania

[Redazione]

18 ottobre 2018 22:18 Allerta Meteo, forti temporali in Sicilia: fenomeni estremi in atto, allarme alluvione-lampo per Venerdì a Catania Allerta Meteo E una notte di maltempo all'estremo Sud dell'Italia e in modo particolare in Sicilia e in Sardegna. I fenomeni più estremi stanno colpendo proprio la Sicilia meridionale, dove nelle ultime ore si sono verificati violenti nubifragi che hanno scaricato in poco tempo ben 64mm di pioggia a Gela, 53mm a Mineo, 52mm a Salemi, 46mm a Mazara del Vallo e Marsala, 43mm a Mazzarino, 42mm a Butera, 41mm a Licata, 40mm a Trapani, 39mm ad Aidone, 35mm a Caltanissetta, 33mm a Caltagirone, 31mm a Ribera, 28mm a Castelvetro, 23mm ad Agira. I temporali più intensi stanno risalendo entroterra catanese verso la piana di Catania e Catania, altri fenomeni temporaleschi stanno colpendo il Canale di Sicilia tra Malta e le coste ragusane. [VMI-2-300x189] Il maltempo interessa ancora anche la Sardegna orientale, tra Ogliastra, Nuorese, la provincia di Olbia-Tempio e entroterra sassarese. A Calangianus oggi sono caduti 95mm di pioggia e a Tempio Pausania 76mm. Nelle prossime ore il maltempo si intensificherà in modo particolare nella Sicilia Jonica, su Catania e dintorni. Domani, Venerdì 19, nel capoluogo etneo sarà una lunga giornata di maltempo autunnale con fitta pioggia per dalle prime ore del mattino fino alle 21 della sera, quando finalmente subentreranno le schiarite. Il rischio è di una vera e propria alluvione-lampo: temiamo oltre 100mm di pioggia domani a Catania. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

Terremoti e rischio sismico, la metà delle scuole calabresi non sono costruite con criteri antisismici e solo il 14% ha eseguito la verifica di vulnerabilità

[Redazione]

18 ottobre 2018 14:44 Dall'indagine Ecosistema di Legambiente è risultato che le scuole costruite secondo criteri antisismici sono il 51,6% e sono prevalentemente a Reggio Calabria. Le scuole di Cosenza, Catanzaro, Crotone e Reggio Calabria, le quattro città calabresi analizzate dall'indagine Ecosistema di Legambiente, presentate dall'associazione nell'istituto Casanova di Napoli nel corso del Forum Scuola, risultano edificate prevalentemente tra il 1941 e il 1974 (42,7%), prima dell'entrata in vigore della normativa sull'antisismica, in un territorio classificato a rischio sismico 1 (il più elevato) nel caso di Cosenza e Reggio Calabria, e 2 nel caso di Catanzaro e Crotone. Quelle costruite secondo criteri antisismici sono il 51,6% e sono prevalentemente a Reggio Calabria; solo sul 14,5% risulta tuttavia eseguita la verifica di vulnerabilità sismica. Nonostante i risultati ottenuti da Cosenza a livello regionale, i dati sulle certificazioni in Calabria si attestano in modo significativo sotto la media nazionale per quanto riguarda il certificato di agibilità (12,4% contro il 60,4%) certificazione igienico-sanitaria (31,6% contro il 71,9%), prevenzione incendi (16,1% contro il 42,2%); poco sotto il dato medio le scuole con certificato di collaudo statico (51,7%); mentre sono sopra la media in quanto ai impianti elettrici a norma (95,7%).

Bomba d'acqua nell'agrigentino, strade e città allagate

[Redazione]

Il maltempo che sta flagellando da diverse ore agrigentino, ha colpito duramente Licata. Una bomba acqua improvvisa si è abbattuta sulla cittadina marinara causando allagamento diverse zone dell'agglomerato urbano. Vista la situazione critica sono scesi in campo Protezione Civile, Vigili del fuoco e Polizia municipale. Proprio la polizia municipale, attraverso la sua pagina Facebook aveva lanciato per tempo un avviso: La Protezione Civile ci ha avvisati di una potenziale bomba acqua in arrivo. Considerate le tragiche esperienze che hanno vissuto varie città dell'Isola, raccomandiamo la massima prudenza e se proprio non necessario di evitare di mettersi in strada. Se costretti, si raccomanda di evitare le zone più basse e pertanto più soggette agli allagamenti. allertameteo, al momento, è solo gialla e non prevede che autorità adottino particolari provvedimenti, ma la prudenza non è mai superflua. (FOTO ARCHIVIO)??

Week end di eventi e manifestazioni a Palermo, le modifiche alla viabilità

[Redazione]

La Polizia Municipale informa che a partire da venerdì fino a domenica la circolazione veicolare sarà influenzata nella zona del centro storico per la manifestazione Ballarò Buskers e nella zona di Cruillas per un evento religioso. Venerdì e sabato un tratto di via Libertà nelle ore serali sarà chiuso al transito veicolare per la manifestazione Viaggio per immagini dal Gran Tour al riconoscimento UNESCO. Domenica mattina il quartiere ZEN e il parco della Favorita subiranno modifiche alla viabilità per evento sportivo Memorial Cangelosi. Venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 ottobre 2018 Disciplina temporanea della circolazione veicolare e della sosta in alcune vie del Quartiere Ballarò Buskers III Festival Internazionale delle Arti di Strada, 19-20-21- Ottobre 2018. (O.D. 1344 e O.D. 1346) Venerdì 19.10.2017 Che, nel perimetro costituito dalle sotto elencate vie e Piazze è disposta la Chiusura al traffico veicolare dalle ore 18,00 del 19.10.2018 alle 01,00 del 20.10.2018: Via Saladino (intero Tratto), Via G.M. Puglia (tratto Via dei Benfratelli/P.zza Santa Chiara), P.zza S. Chiara (Intera P.zza), P.tta Settefate (Intera Piazzetta), Via Dei Benfratelli (Tratto Via G.M. Puglia /Via Dei Biscottai Via Porta di Castro), Via Dei Biscottari (tratto Via Saladino/Via Dei Benfratelli Via G. delle Colonne), Via Scarparelli (Tratto dal civ. 19 a Via dei Benfratelli), Via Porta di Castro (da P.zza Ballarò a vicolo Crivellaro); Che dalle ore 08,00 del 19.10.2018 alle ore 01,00 del 20.10.2018 e comunque sino a cessate esigenze, è disposto il Divieto di sosta con rimozione nelle vie P.zze interessate dagli eventi (per viabilità alternativa), confermando i divieti già esistenti ed emessi con precedenti provvedimenti riguardanti la circolazione veicolare; Inoltre, è disposta con installazione di elementi fisici, la chiusura al transito veicolare in Via del Ponticello da Via Maqueda a P.zza Casa Professa: Via del Giardinaccio: nelle stesse fasce oraria degli eventi programmati per i giorni di: Venerdì dalle ore 18,00 del 19.10.2018 alle 01,00 del 20.10.2018, Sabato dalle ore 17,30 del 20.10.2018 alle 01,00 del 21.10.2018, Domenica dalle ore 16,00 del 21.10.2018 alle 01,00 del 22.10.2018. Dal superiore provvedimento sono esclusi i veicoli dei residenti, i veicoli diretti presso Autorimesse box privati nell'area interessata alla manifestazione e che abbiano regolare Autorizzazione (Passo Carrabile / Accesso Carrabile). I veicoli in emergenza di Soccorso, di Polizia, dei Carabinieri, di Protezione Civile, dei soggetti con limitata o ridotta mobilità che espongono contrassegno secondo il Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 30 luglio 2012 per raggiungere il posto personalizzato. Intensificazione dei controlli sulla viabilità in Via N. Basite, Via dell'Università, Via Rua Formaggi, Salita Raffadali, Via G. Alessi, Via Biscottari (tratto non interessato dai Provvedimenti di Chiusura), Via G. delle Colonne, P.zza dell'Origlione, Vicolo SS Salvatore, P.tta SS. Salvatore, Salita SS. Salvatore, Via Del Bosco, Via Ballarò, Via Albergheria, Via Mongitore, P.zza F. Baronio Manfredi, Via F.lli La Gumina, Via G. Barbieri. Sabato 20.10.2018 Che, nel perimetro individuato dalle sotto elencate vie e Piazze è disposta la Chiusura al traffico veicolare dalle ore 15,00 del 20.10.2018 alle 02,00 del 21.10.2018: Via Saladino (intero Tratto), Via G.M. Puglia (Tratto Via dei Benfratelli /P.zza Santa Chiara), P.zza Speciale; P.zza S. Chiara (Intera P.zza Via Dei Benfratelli (Tratto Via G.M. Puglia /Via Dei Biscottai Via Porta di Castro), Via Dei Biscottari (Tratto Via Saladino Via dei Benfratelli Via G. delle Colonne), Via Porta di Castro (Tratto P.zza Ballarò/F.lli La Gumina), Via Barbieri, Via San Nicolò all'Albergheria (Tratto Via Porta di Castro-P.zza San Nicolò all'Albergheria questa esclusa), Piazza Casa Professa (Intera Piazza /Via Casa Professa (Intero tratto), P.tta Brunaccini (Intera) Via San M. Arcangelo: P.zza Ecce Homo (Intera P.zza). P.zza Ballarò e P.tta Ballarò (Intero tratto), Via Ballarò (tratto P.zza Ballarò Via del Bosco), Via Rua Formaggi (Tratto Salita Raffadali-civ. 66 1, Via Rua Formaggi (Tratto dal Civ. 66 P.zza Ballarò Chiusura al Transito Pedonale), P.zza Baronio Manfredi (Tratto sul prolungamento Via Mongitore Via G. Barbieri, Via Tasauro (Intero tratto), Vicolo della Pietà (Intero tratto), Via N. Nasi (Intero tratto); P.zza Carmine; Via Ponticello (P.zza del Ponticello e P.zza Casa Professa); Vicolo Averna; Vicolo Casa Professa; Via Basite; Che dalle ore 14,00 del 20.10.2018 alle 02,00 del 21.10.2018, è disposto il Divieto di sosta con rimozione nelle vie e Piazze interessate dagli eventi (per viabilità alternativa), confermando i divieti già esistenti

ed emessi conprecedenti provvedimenti riguardanti la circolazione veicolare; Via Maqueda Chiusura al traffico veicolare dalle ore 16.00 dei giorni 20-21.10.2018 alle 17.00 e comunque sino a cessate esigenze per consentire la Parata che si sposterà da P.zza Villena a Via Case Nuove e diretta al Mercato di Ballarò: Domenica 21.10.2018 Che, nel perimetro individuato dalle sottoelencate vie e Piazze è disposta la Chiusura al traffico veicolare dalle ore 16.00 del 21.10.2018 alle 02.00 del 22.10.2018: Via Saladino (intero Tratto), Via G.M. Puglia (Tratto Via dei Benfratelli P.zza Santa Chiara). P.ta Speciale; P.zza S. Chiara (Intera P.zza), Via Dei Benfratelli (Tratto Via G.M. Puglia / Via Dei Biscottai Via Porta di Castro), Via Dei Biscottari (Tratto Via Saladino / Via Dei Benfratelli Via G. delle Colonne), Via Porta di Castro (Tratto P.zza Ballarò Via F.lli Lagumina), Via Barbieri, Via San Nicolò all'Albergheria (Tratto Via Porta di Castro - P.zza San Nicolò all'Albergheria questa esclusa), Piazza Casa Professa (Intera P.zza), Via Casa Professa (Intero tratto). P.ta Brunaccini (Intera P.ta). Via San M. Arcangelo; P.zza Ecce Homo (Intera Piazza), P.zza Ballarò e P.ta Ballarò (Interi tratti), Via Ballarò (tratto P.zza Ballarò - Via del Bosco), Via Rua Formaggi (Tratto Salita Raffadali - civ.66), Via Rua Formaggi (Tratto dal Civ.66 P.zza Ballarò Chiusura al Transito Pedonale), P.zza Baronio Manfredi (Tratto sul prolungamento Via Mungitore Via G. Barbieri), Via Tasauro (Intero tratto), Vicolo della Pietà (Intero tratto), Via N. Nasi (Interotratto); P.zza Carmine; Via Ponticello (P.zza del Ponticello e P.za Casa Professa); Vicolo Averna: Vicolo Casa Professa; Via Basile; Che dalle ore 14.00 del 21.10.2018 alle 02.00 del 22.10.2018, sia disposto il Divieto di sosta con rimozione nelle vie e Piazze interessate dagli eventi (per viabilità alternativa), confermando i divieti già esistenti ed emessi conprecedenti provvedimenti riguardanti la circolazione veicolare; Venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 ottobre 2018 Limitazione della circolazione veicolare e della sosta in Piazza Cruillas per lo svolgimento della Festa Patronale in onore di Maria SS. del Rosario di Pompei, che si svolgerà il 19, 20 e 21 Ottobre 2018 (O.D. 1335) Piazza Cruillas, intera piazza (escluso il tratto ricadente su vicolo Parisi); Divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati dalle ore 09.00 del 19/10/2018 sino alle ore 24.00 del 20/10/2018 e comunque sino al termine della manifestazione. in conformità alla richiesta allegata che fa parte integrante del presente provvedimento: Chiusura al transito veicolare dalle ore 09.00 del 19/10/2018 sino alle ore 24.00 del 20/10/2018 e comunque sino al termine della manifestazione, in conformità alla richiesta allegata che fa parte integrante del presente provvedimento: All'interno della piazza: Chiusura al traffico pedonale dell'intero tratto interessato dall'occupazione dalle ore 09.00 del 19/10/2018 sino alle ore 24.00 del 20/10/2018 e comunque sino al termine della manifestazione relativamente alla porzione di sede stradale e/o marciapiede interessata dall'occupazione di suolo pubblico, per una superficie complessiva di mq 150,00 (10.00 ml 15,00 ml), in conformità alla richiesta allegata che fa parte integrante del presente provvedimento; Verrà sospeso il trasporto pubblico della linea 529 dalle ore 15.30 alle ore 21 del 21 ottobre 2018 durante lo svolgimento della processione religiosa. Venerdì 19 e sabato 20 ottobre 2018 Chiusura al transito veicolare di un tratto di via della Libertà in occasione della mostra Viaggio per immagini dal Gran Tour al riconoscimento UNESCO - MODIFICA DELL'O.D. 1343 DEL 15/10/2018. (O.D. 1348) Via della Libertà, tratto compreso tra via G. Di Marzo e via Notarbartolo: chiusura al transito veicolare, nei due sensi di marcia, dalle ore 19 alle ore 23 nei giorni 19 e 20 ottobre 2018. Piazza Alberigo Gentili, intera area: chiusura al transito veicolare, nei due sensi di marcia, dalle ore 19 alle ore 23 nei giorni 19 e 20 ottobre 2018. Piazza Don Bosco, sul prolungamento di via del Bersagliere, lato sinistro: Divieto di sosta con rimozione 0-24 sul posto per diversamente abili, per consentire la manovra di svolta a destra ai bus provenienti da via Gen. A. Di Giorgio. Piazza Alberigo Gentili, a variazione dell'O.D. 1343/2018: Istituzione del divieto di sosta, solo sul lato destro nel senso di marcia, con rimozione dalle ore 15 alle ore 23 del 19/10/2018, solo sul lato che innesta su via della Libertà. Domenica 21 ottobre 2018 Manifestazione ciclistica Memorial Cangelosi Quartiere ZEN ore 8:30/12:00, nella via PV 46 (oggi via Sandro Pertini) in entrambe le carreggiate, tratto compreso tra la via Patti e la via Bianchini Ludovico (rotonda compresa. Al completamento dell'ultimo giro la racova proseguirà per via dell'Olimpo, via Venere, a dx per viale Margherita di Savoia, si prosegue per viale Ercole, a sx per viale Diana, a dx per via della Favorita, a sx per via Martin Luther King e via Pietro Bonanno con arrivo in prossimità del Castello Utveglio.

Gravina, arrivano finanziamenti per l'ex comando della municipale

[Redazione]

L'amministrazione comunale di Gravina ha ottenuto la riconferma del finanziamento regionale per il risanamento dell'edificio che diverrà la sede degli uffici della Protezione civile comunale. Si tratta dell'immobile situato in via Crispi, che era adibito a comando della polizia municipale e a sede di altri uffici, successivamente dichiarato inagibile. "Grazie alla disponibilità dell'assessorato regionale alle infrastrutture guidato da Marco Falcone, è stato individuato il percorso per ottenere il decreto di conferma del finanziamento ha dichiarato il sindaco Massimiliano Giammusso - e quindi ci sarà concessa una proroga sui termini di espletamento della gara per l'affidamento dei lavori. Un risultato raggiunto anche grazie ai buoni uffici dell'on. Anthony Barbagallo e del presidente del Consiglio comunale Claudio Nicolosi, oltre all'impegno dei tecnici comunali del servizio Lavori pubblici e Protezione civile". "Abbiamo messo in moto la macchina amministrativa affinché si scongiurasse la perdita delle risorse destinate al progetto ha spiegato il vicesindaco Rosario Condorelli che ha delegato ai Lavori pubblici che ammontano a circa 1 milione e 113 mila euro. Il termine per completare le procedure di progettazione e di affidamento della gara era fissato ad aprile di quest'anno. Allo stesso tempo, il progetto doveva essere adeguato al nuovo prezzario regionale per i lavori pubblici che è entrato in vigore a gennaio scorso".

Maltempo, allerta meteo gialla: Comune raccomanda prudenza negli spostamenti

[Redazione]

Considerati i fenomeni atmosferici avversi, che da ieri sera interessano la città di Catania, l'Amministrazione comunale d'intesa con la Prefettura, raccomanda ai cittadini la massima prudenza alla guida e di evitare, in particolare, l'utilizzo di mezzi a due ruote, motocicli e biciclette per gli spostamenti. Si precisa, inoltre, che le scuole saranno regolarmente aperte. Il centro segnalazione emergenze della Protezione civile comunale è raggiungibile al numero 095/484000, attivo 24 ore su 24, oppure via email: protezionecivile@comune.catania.it

Violento nubifragio nella notte, scuole e strade chiuse nella provincia di Catania

[Redazione]

Un violento nubifragio nella notte si è abbattuto su Catania e provincia. Soprattutto nei comuni di Ramacca, Palagonia, Scordia e Militello si registrano danni anche sulle strade a causa degli intensi temporali e le scuole rimarranno chiuse. Sul sito e sulla pagina facebook del comune di Ramacca si legge: "In relazione allo stato di allerta il Sindaco invita tutta la cittadinanza per le prossime 24h su disposizione dei vigili del fuoco a non percorrere le due strade provinciali Sp/1 di collegamento con al SS288 (Catania-Enna) e la SS 417 (Catania - Gela) in quanto le stesse risultano momentaneamente chiuse al transito. In caso di emergenza si prega di contattare i seguenti numeri utili 095654381, 095793106 oppure 095793105. 095793120". Anche a Scordia stamattina le scuole resteranno chiuse per gli "immediati controlli di sicurezza - afferma l'amministrazione -. In contatto con agenzie regionali e responsabile della protezione civile della Prefettura. Siamo in giro per monitorare, considerata la grave situazione senza precedenti. La Prefettura ha chiesto l'intervento dell'esercito, comunque sono momenti in cui ogni aiuto diventa importante. Strade impraticabili e scuole chiuse anche nel comune di Palagonia, dove l'amministrazione comunale consiglia ai cittadini massima prudenza e di non uscire di casa. Il sindaco di Militello Giovanni Burtone avvisa che: "Per i cittadini di Militello si sta predisponendo ordinanza di chiusura delle scuole di Militello. La situazione della viabilità è molto grave. Se potete rimanete a casa". In aggiornamento

Maltempo Sardegna: resta massima allerta

[Redazione]

CAGLIARI, 18 OTT - È allerta massima nel sud Sardegna per il maltempo, ma la notte è trascorsa senza particolari disagi visto che ha piovuto a intermittenza. All'alba la pioggia si è fatta più intensa e si sono registrati allagamenti lungo le strade 195 Rac, a Torre degli Ulivi, nel territorio di Capoterra, a 20 km da Cagliari che hanno creato problemi alla viabilità; strada allagata anche lungo la Sp 2 nella zona di Pula. Un sottopassaggio di raccordo tra la 554 e 195 si è riempito d'acqua ed è stato momentaneamente chiuso. Allagamenti e infiltrazioni anche a Cagliari dove stanno già lavorando i vigili del fuoco. Le scuole di tutta l'area metropolitana di Cagliari sono chiuse, come biblioteche, parchi e gli uffici comunali e regionali del capoluogo. L'allerta per piogge e temporali lanciata ieri dalla Protezione civile regionale è in vigore fino alla mezzanotte ma per i centri già colpiti dal precedente nubifragio è stata equiparata a rossa, ragione per cui i sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole.

Nubifragio nel Catanese, strade chiuse

[Redazione]

CATANIA, 19 OTT - Un violento nubifragio si è abbattuto la notte scorsa sul Catanese trasformando diverse strade in 'fiumi' la cui 'corrente' ha danneggiato, spostando, diverse auto. Soccorsi sono stati prestati da squadre dei vigili del fuoco inviate da Catania e da Palermo sul posto sono stati inviati anche i sommozzatori dei pompieri. I centri maggiormente colpiti sono Ramacca, Palagonia, Scordia e Agira (Enna) dove si sono registrati allagamenti di case e negozi. Personale dell'Anas ha disposto la chiusura temporanea di diverse strade, come un tratto della SS417, Catania-Gela, in territorio di Mineo, la statale 385 di Palagonia, e la SS280, Catania-Enna. Secondo quanto riferito dalla sala operativa della Protezione civile regionale, che ha inviato personale nelle zone colpite dal nubifragio, non ci sono feriti.

La Catania che non va: se questa ? una Zona industriale...

[Redazione]

Cento metri di strada del blocco Torrazze allagati: è la fotografia della situazione che da una settimana stanno vivendo imprenditori e centinaia di dipendenti alla zona industriale. I disagi non si contano. L'acqua ha toccato i 50 cm di altezza e da giorni fuoristrada e camioncini sono utilizzati a mo' di navette per raggiungere le aziende. E chi dovrebbe intervenire? Non un dito è stato mosso, tuona Alberto Falzone, titolare della Semiteco, una delle aziende incubate alla Bic (Business innovation centre). Falzone, come gli altri del resto, si è visto chiudere l'unica via d'accesso alla propria azienda di progettazione e costruzione di attrezzature di altissima tecnologia ricercate sul mercato internazionale. Solo la Dusty si è salvata in quanto ha un ulteriore accesso alla strada statale. È bastata dunque una bomba d'acqua ad allagare la zona. Complici involontari - spiegano dall'ufficio periferico Irsap di Catania - i lavori di costruzione di grossi stabilimenti nell'area circostante che, di fatto, hanno interrotto il deflusso delle acque piovane dal canale principale. Canale che ora è sbarrato e pertanto fa concentrare l'acqua nel punto più depresso creando, come in questo caso, problemi di viabilità e di accesso ai capannoni. Nella zona, che è competenza Irsap, non sono presenti né infrastrutture né costruzioni su cui Irsap può intervenire. Falzone incalza: La pompa abbiamo attivata noi aziende ma non ha una grande potenza. Abbiamo chiamato vigili del fuoco, Protezione civile e vigili urbani. Tutto inutile. Hanno osservato ma non sono intervenuti in quanto la strada è privata. In compenso nessuna traccia né dell'assessore al ramo né dei tecnici comunali né del sindaco Pogliese. Vede le aziende si sono insediate qui perché hanno creduto a un progetto globale di rilancio della zona, ma in realtà le attività industriali sono lasciate alla nostra iniziativa. E mi creda è inconcepibile rischiare di perdere commesse per la pioggia. È da circa una settimana che non viene nessuno a incalzare. Andrea Cadullo, titolare di una trattoria sicula in centro e gestore della nuovissima mensa Industriestreet 54, dove fino alla settimana scorsa pranzavano centinaia di persone forse perché i miei clienti possiedono una macchina e non una barchetta. Ci vogliono mesi per farsi un nome e basta un giorno, un solo giorno per perderlo tutto. La mia mensa serve l'indotto della zona industriale e qui voglio restare perché ci credo. Ma la gestione lascia molto a desiderare. Mi dica un po' lei, se arrivano altre piogge, se ci sarà un'altra ondata di maltempo (com'è prevedibile), chi si occuperà di noi? Abbiamo parlato con l'impresa di costruzioni interviene Marco Maiorana, presidente Bic Sicilia e domani verificheranno quote e pendenza per capire come alzare la strada e creare tombini per il deflusso dell'acqua. Se non fosse possibile sarebbe un vero disastro. I lavori vanno fatti con urgenza, i costi li divideremo tra le aziende, ma intanto bisogna togliere l'acqua. Mi creda è sbagliato dire che in questa terra non c'è lavoro. Sono le strutture efficienti che difettano. Abbiamo ripreso in mano la Bic che era fallita perché mal gestita dalla Regione, ma continuando di questo passo rischiamo di chiuderla. Giuseppe Arcidiacono, assessore comunale con delega alla zona industriale, assicura: Manderemo al più presto i nostri tecnici per effettuare le valutazioni di merito sulle costruzioni. Dobbiamo capire nel dettaglio cosa è successo. Che il problema sia idraulico e geologico lo sappiamo bene, ma non basta. Comunque una buona notizia non guasta: entro un anno avverrà l'adeguamento del canale Buttaceto grazie a 18 milioni di euro già finanziati. Un intervento che di per sé risolverebbe tanti problemi. Il 31 ottobre - gli fa eco Antonello Biriaco, presidente di Confindustria Sicilia - faremo il punto sull'avanzamento lavori in zona industriale rientranti nel Patto per Catania insieme con assessore e imprenditori. Serve una ricognizione dei canali per capire in che stato versano e come effettuare eventuali migliorie. Confindustria sta monitorando le microinterruzioni di energia elettrica che si verificano da questa estate. Bisogna far completare a Terna l'asse Priolo-Paternò e le assicuro che stiamo lavorando per sbloccare le procedure al più presto. Siamo a disposizione di tutti, il Comune sta facendo la sua parte e il risultato finale per le imprese deve essere l'obiettivo primario. E sul nodo zona industriale dice la sua anche Angelo Mazzeo, dell'Ugimetalmeccanici: Occorre una postazione avanzata di soccorso che serva i 12 mila lavoratori della zona industriale, molti dei quali operano in settori a rischio. Sono anni che la chiediamo ma i nostri appelli cadono nel vuoto. Confidiamo

nell'assessore Razza affinché inserisca la postazione h24 nella nuova riforma del sistema siciliano del 118.

Maltempo Sardegna: allerta ora ? gialla

[Redazione]

CAGLIARI, 18 OTT - La Protezione civile regionale ha declassato da arancione a gialla l'allerta nubifragi scattata nelle ultime 24 ore per il sud Sardegna e la Gallura. Il nuovo avviso scatta alle 22 di giovedì 18 e resterà in vigore fino alle 18 di venerdì 19 ottobre. Le zone interessate da criticità ordinarie per rischio idrogeologico e idraulico sono l'Iglesiente, il Campidano, il bacino del Flumendosa-Flumineddu e tutta la Gallura.

Allerta meteo sulla Sicilia Ancora piogge, anche molto intense

[Redazione]

La perturbazione presente sul Sud Italia determinerà anche nelle prossime ore piogge e temporali sulla Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede dalla serata di oggi precipitazioni localmente anche molto intense sui settori meridionali e orientali dell'Isola. (ANSA)

Le iniziative di Unime nell'ambito della VI edizione della Settimana della Terra

[Redazione]

[unime]Nell'ambito della manifestazione Settimana della Terra, Unime ha aderito all'iniziativa con una serie di eventi. Venerdì 19 ottobre si svolgerà il GeoTour dello Stretto, organizzato dal corpo docente del Corso di Laurea in Analisi e Gestione dei Rischi Naturali ed Antropici, si snoderà lungo la città di Messina. Nel corso del Tour verranno illustrate le caratteristiche geologiche dell'area dello Stretto di Messina e le fonti di rischio naturale ed antropico. Il percorso sarà svolto in parte a piedi ed in parte in pullman messo a disposizione dall'organizzazione. La memoria del devastante terremoto del 28 dicembre 1908 è ancora viva nella città di Messina, che dopo quella data ha faticosamente ricostruito non solo gli edifici ma anche il tessuto sociale. Attraverso la memoria custodita negli edifici della città si ricostruisce la geologia del substrato su cui poggia la città, percorso da una fitta rete di faglie, i cui movimenti determinano una elevata pericolosità sismica. Si procederà poi nelle aree suburbane. Dalle colline messinesi si apprezzerà l'attuale morfologia dello Stretto e le sue caratteristiche geopaleontologiche. A Capo Peloro saranno illustrate l'importanza naturalistica e la peculiarità geologica dei laghi di Ganzirri e Faro. Sempre venerdì 19 alle ore 20 si terrà una conferenza presso il Royal Palace Hotel dal titolo: Messina un laboratorio naturale per lo studio del Mediterraneo, relatori, il geologo Enrico Curcuruto e il biologo Mauro Cavallaro che illustreranno, con ausilio di immagini e con la loro lunga esperienza nei propri settori di studio, i caratteri fisiografici, geomorfologici e straordinari dello Stretto di Messina per condurci in un viaggio lungo le sponde dello Stretto, fino alle profondità abissali, passando dalla mitologia ai pesci fossili recuperati nell'entroterra siciliano. Nell'ambito della stessa iniziativa, sabato 20 ottobre è stata organizzata dalle 10 alle 12 una visita all'Istituto Talassografico (CNR), nella zona falcata di San Raineri Messina. La manifestazione nazionale, giunta alla VI edizione, ha lo scopo di far appassionare i giovani alla Scienza, alle Geoscienze in particolare, e trasmettere entusiasmo per la ricerca e la scoperta scientifica. Far conoscere le possibilità che la scienza ci offre per migliorare qualità della vita e sicurezza, investendo su ambiente, energia, clima, alimentazione, salute, risorse e riduzione dei rischi naturali.

Scuola evacuata a Golfo Aranci per incendio, in azione i vigili del fuoco

[Redazione]

OLBIA. Un intenso fumo nelle classi, poi la sirena e l'impianto antincendio in funzione. Attimi di paura a Golfo Aranci nella scuola elementare Enzo Zannini dove stamane sono stati fatti evacuare tutti i bambini dalle classi seguendo tutte le procedure previste in questi casi. Non c'è stato il tempo di prendere nemmeno gli zaini e le borse che sono rimaste all'interno delle aule. Sul posto ci sono gli uomini dei vigili del fuoco, i carabinieri della stazione di Golfo Aranci, gli operatori del 118. Gli uomini del 115 stanno effettuando tutti gli accertamenti per individuare le cause del fumo che ha creato il problema e attivato l'impianto antincendio con le polveri che hanno invaso lo stabile. In un primo momento si è pensato alla caldaia dell'Istituto e sono al vaglio dei vigili tutti gli impianti. "Stavamo passando davanti alla scuola con mio marito -ha commentato la mamma di una bambina presente a scuola- e abbiamo visto uscire il fumo da alcune classi, per fortuna li hanno fatti uscire tutti subito. Ma i bambini si sono spaventati". Tags: olbia golfo aranci scuole elementare Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Nubifragio nel Catanese, strade chiuse e danni ad automezzi

[Redazione]

I centri maggiormente colpiti sono Ramacca, Palagonia, Scordia e Agira (Enna)19 ottobre 2018Un violento nubifragio si è abbattuto la notte scorsa sul Catanese trasformandodiverse strade in fiumi, la cui corrente ha danneggiato, spostandole, diverseauto. Soccorsi sono stati prestati da squadre dei vigili del fuoco inviate daCatania e da Palermo sul posto sono stati inviati anche i sommozzatori deipompieri.I centri maggiormente colpiti sono Ramacca, Palagonia, Scordia e Agira (Enna)dove si sono registrati allagamenti di case e negozi. Personale dell'Anas hadisposto la chiusura temporanea di diverse strade, come un tratto della SS417,Catania-Gela, in territorio di Mineo, la statale 385 di Palagonia, e la SS280,Catania-Enna.Secondo quanto riferito dalla sala operativa della Protezione civile regionale,che ha inviato personale nelle zone colpite dal nubifragio, non ci sono feriti. TagsArgomenti: provincia CataniaProtagonisti:

Maltempo, Coldiretti: aziende in allerta

[Redazione]

[468x234_1443715988]CAGLIARI - A poco più di una settimana dall'alluvione che ha stravolto il sud Sardegna portando danni e distruzione, un nuovo ciclone mediterraneo tiene in queste ore in ostaggio gli stessi territori. Il mondo delle campagne guarda di nuovo al cielo con la paura a questi eventi, la cui portata non mai prevedibile negli effetti. La copiosa pioggia di questa mattina (giovedì), ha fatto registrare allagamenti soprattutto nelle campagne di Macchiareddu. Le piogge torrenziali della settimana scorsa hanno causato ingenti danni in campagna. Oltre 5 milioni di euro la stima iniziale di Coldiretti Sardegna, che va crescendo man mano che i diversi pastori raggiungono gli ovili dopo giorni di isolamento per via delle reti stradali gravemente danneggiate: ci sono casi di animali irreperibili ed anche morti. Inoltre, anche gli agricoltori ed in particolare gli agrumicoltori hanno un quadro sempre più chiaro dei danni. Danneggiamenti che riguardano soprattutto strade, recinzioni, strutture, mezzie le colture. Inoltre, si sperava che molte delle varietà orticole presenti nei campi allagati, o quelli destinati alla coltivazione dei cereali non completamente dilavati, ma comunque seriamente danneggiati, potessero riprendersi, ed invece con la nuova perturbazione possibile che ogni speranza venga meno. Infatti, per oggi gli organi preposti avevano annunciato allerta rossa, con scuole e strade a rischio chiuse al traffico a Capoterra, Pirri, San Sperate, Capoterra, Pula, Sarroch, Uras e San Vito. Massima attenzione inoltre attualmente rivolta ai fiumi e torrenti per una giornata, quella di oggi, dove il pericolo derivato dal ripetersi del fenomeno della settimana scorsa fa temere per incolumità delle persone, degli animali e delle strutture. Il brutto tempo dovrebbe scemare in serata.

Cagliari. Allerta meteo: Zedda chiude scuole, uffici e parchi cittadini

[Redazione]

[5564_650_320_dy_Cagliari_Allerta_meteo_Zedda_chiude_scuole_uffici_e_parchi_cittadini]L'allerta potrebbe nelle prossime ore diventare massima.[INS::INS]Provvedimento necessario a seguito delle indicazioni della Protezione Civile.Disposta per domani giovedì 18 ottobre la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di Cagliari.Viste le indicazioni di allerta massima della Protezione Civile Regionale, in particolare per le zone più colpite dalle alluvioni del 10 e 11 ottobre, il sindaco Massimo Zedda ha disposto per domani, giovedì 18 ottobre, la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado di Cagliari.Lo stesso, con ordinanze specifiche, stanno facendo tutti i sindaci dei Comuni della Città Metropolitana: Quartu Sant'Elena, Assemini, Capoterra, Elmas, Monserrato, Quartucciu, Selargius, Sestu, Decimomannu, Maracalagonis, Pula, Sarroch, Settimo San Pietro, Sinnai, Villa San Pietro e Uta.A Cagliari saranno chiusi gli uffici pubblici, i parchi, gli impianti sportivi, i musei, le biblioteche e i cimiteri.Per la giornata di domani è sospeso il servizio di spazzamento meccanizzato delle strade, per cui non saranno validi i divieti di sosta normalmente previsti.E' stato disposto per la circoscrizione di Pirri che nelle zone interessate dagli alluvioni non sarà previsto per domani il ritiro della spazzatura.L'Assessorato regionale del Personale, in seguito all'ordinanza diramata nella serata di oggi dal sindaco di Cagliari, Massimo Zedda, ha comunicato che domani giovedì 18 ottobre - tutti gli uffici del sistema Regione resteranno chiusi a causa del peggioramento delle condizioni meteo. Pertanto, anche i dipendenti regionali dovranno astenersi dal recarsi sul posto di lavoro a eccezione di coloro che svolgono servizi essenziali.Ultimo aggiornamento: 18-10-2018 09:19

Il tempo migliora: allerta meteo declassata da rossa a gialla

[Redazione]

La Protezione civile regionale ha declassato da arancione a gialla allerta nubifragi scattata nelle ultime 24 ore per il sud Sardegna e la Gallura. Il nuovo avviso scatta alle 22 di giovedì 18 e resterà in vigore fino alle 18 di venerdì 19 ottobre. Le zone interessate da criticità ordinaria per rischio idrogeologico e idraulico sono Iglesias, il Campidano, il bacino del Flumendosa-Flumineddu e tutta la Gallura.

Scuola primaria di Golfo Aranci evacuata per principio d'incendio

[Redazione]

La scuola elementare di Golfo Aranci è stata fatta evacuare stamattina a causadi un principio di incendio provocato verosimilmente da un guasto all'impianto elettrico, anche se le verifiche sono tuttora in corso e non si esclude alcuna ipotesi. Sebbene impianto antincendio sia scattato tempestivamente e le fiamme siano state spente sul nascere, per precauzione i vigili del fuoco, le altre forze di protezione civile, la polizia locale hanno fatto sgomberare le aule e gli uffici dell'istituto di via Libertà. La squadra dei vigili del fuoco è ancora sul posto, ma non ci sarebbero danni di rilievo alla struttura e alla incolumità delle persone.

Maltempo, scuole e uffici chiusi a Cagliari. Allerta rossa nel sud Sardegna

[Redazione]

È allerta massima nel sud Sardegna per il maltempo, ma la notte è trascorsa senza particolari disagi visto che ha piovuto a intermittenza. All'alba la pioggia si è fatta più intensa e si sono registrati allagamenti lungo le strade 195 Rac, a Torre degli Ulivi, nel territorio di Capoterra, a 20 km da Cagliari che hanno creato problemi alla viabilità; strada allagata anche lungo la Sp 2 nella zona di Pula. Un sottopassaggio di raccordo tra la 554 e 195 si è riempito d'acqua ed è stato momentaneamente chiuso. Allagamenti e infiltrazioni anche a Cagliari dove stanno già lavorando i vigili del fuoco. Le scuole di tutta l'area metropolitana di Cagliari sono chiuse, come biblioteche, parchi e gli uffici comunali e regionali del capoluogo. Allerta per piogge e temporali lanciata ieri dalla Protezione civile regionale è arancione fino all' mezzanotte ma per i centri già colpiti dal precedente nubifragio è stata equiparata a rossa, ragione per cui i sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole.

Maltempo, dopo l'alluvione si contano i danni. Via ai lavori a San Vito

[Redazione]

La Regione in questi giorni si è immediatamente adoperata con i suoi uffici alla ricognizione dei luoghi e alla stima dei danni provocati dall'alluvione del 10 ottobre, sia come supporto ai Comuni che come valutazione dei danni alle opere idrauliche di sua competenza. In particolare, per quanto riguarda quelle cadenti nel territorio del comune di San Vito, la Regione intende procedere alla loro immediata ricostruzione attraverso il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari. Nello specifico, sono previsti interventi sulla brigliata di calcestruzzo sul Flumini Uri e su parte del rivestimento spondale in gabbioni, danneggiati sia a monte che a valle della Statale 387, sui quali si interverrà con procedura urgente. Abbiamo le risorse e interverremo con rapidità annuncia assessore dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini. Il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari ha già effettuato sopralluoghi e analisi dei danni e saranno affidati immediatamente i lavori. Nel frattempo conclude assessore ricordiamo che, per la tutela dell'incolumità delle persone, resta fondamentale applicazione del Piano di Protezione civile. Coldiretti Sardegna ha stimato i danni della settimana scorsa in cinque milioni di euro, stima che va crescendo man mano che i diversi pastori raggiungono gli ovili dopo giorni di isolamento per via delle reti stradali gravemente danneggiate: ci sono casi di animali irreperibili e anche morti. Inoltre anche gli agricoltori ed in particolare gli agrumicoltori hanno un quadro sempre più chiaro dei danni. I danneggiamenti riguardano soprattutto strade, recinzioni, strutture, mezzi e le colture. Si sperava, inoltre, che molte delle varietà orticole presenti nei campi allagati, o quelli destinati alla coltivazione di cereali non completamente dilavati, ma comunque seriamente danneggiati, potessero riprendersi, e invece con la nuova perturbazione è possibile che ogni speranza venga meno, fanno sapere da Coldiretti.

Maltempo, riaperta dopo un paio d'ore la bretella di piazzale Rosselli

[Redazione]

A causa del forte temporale che si è abbattuto su Agrigento e provincia ilviadotto Garibaldi si è allagato. Il tratto interessato riguardainterabretella, che dal piazzale Rosselli, immette sulla strada statale 189 da unlatto e verso Fontanelle dall altro.Secondo i primi accertamenti da parte dei Vigili del Fuoco giunti sul postoinsieme ad una volante della Polizia, il ponte si sarebbe allagato a causa diinfiltrazioniacqua da un giunto, successivamente si è parlato di un piccolocedimento dovuto verosimilmente all ostruzione delle caditoie.Dopo qualche ora, il traffico è stato ripristinato, e i tecnici dellaProtezione civile comunale, dell Utc del Comune di Agrigento e i vigili delfuoco, hanno deciso di transennare e riaprire il ponte con un piccolo restringimento della carreggiata.

* Post Views: 778

Dal Web

Bomba d`acqua su Licata, città allagata, al lavoro la Protezione Civile

[Redazione]

Il maltempo che sta flagellando da diverse ore agrigentino, ha colpito duramente Licata. Una bomba acqua improvvisa si è abbattuta sulla cittadina marinara causando allagamento diverse zone dell agglomerato urbano. Vista la situazione critica sono scesi in campo Protezione Civile, Vigili del fuoco e Polizia municipale. Proprio la polizia municipale, attraverso la sua pagina Facebook aveva lanciato per tempo un avviso: La Protezione Civile ci ha avvisati di una potenziale bomba acqua in arrivo. Considerate le tragiche esperienze che hanno vissuto varie città dell Isola, raccomandiamo la massima prudenza e se proprio non necessario di evitare di mettersi in strada. Se costretti, si raccomanda di evitare le zone più basse e pertanto più soggette agli allagamenti. allertameteo, al momento, è solo gialla e non prevede che autorità adottino particolari provvedimenti, ma la prudenza non è mai superflua. Post Views: 333 Dal Web

Bomba d`acqua su Licata, molte strade della città allagate

[Redazione]

Il maltempo che sta flagellando da diverse ore agrigentino, ha colpito duramente Licata. Una bomba acqua improvvisa si è abbattuta sulla cittadina marinara causando allagamento diverse zone dell agglomerato urbano. Vista la situazione critica sono scesi in campo Protezione Civile, Vigili del fuoco e Polizia municipale. Proprio la polizia municipale, attraverso la sua pagina Facebook aveva lanciato per tempo un avviso: La Protezione Civile ci ha avvisati di una potenziale bomba acqua in arrivo. Considerate le tragiche esperienze che hanno vissuto varie città dell Isola, raccomandiamo la massima prudenza e se proprio non necessario di evitare di mettersi in strada. Se costretti, si raccomanda di evitare le zone più basse e pertanto più soggette agli allagamenti. allertameteo, al momento, è solo gialla e non prevede che autorità adottino particolari provvedimenti, ma la prudenza non è mai superflua. Post Views: 550 Dal Web

Maltempo, riaperto dopo un paio d'ore la bretella di piazzale Rosselli

[Redazione]

[illegible]

Sardegna - ALLUVIONE A SAN VITO: LA REGIONE PROCEDE ALL'IMMEDIATA RICOSTRUZIONE DELLE OPERE DI SUA COMPETENZA - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 18 ottobre 2018 Cagliari, 18 ottobre 2018 - La Regione in questi giorni si è immediatamente adoperata con i suoi uffici alla ricognizione dei luoghi ed alla stima dei danni provocati dall'evento calamitoso del 10 ottobre scorso, sia come supporto ai comuni che come valutazione dei danni arrecati alle opere idrauliche di sua competenza nei territori colpiti dall'alluvione. In particolare, per quanto riguarda quelle ricadenti nel territorio del comune di San Vito, la Regione intende procedere alla loro immediata ricostruzione attraverso il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari (STOICA). Nello specifico, sono previsti interventi sulla briglia di calcestruzzo sul Fiume Uri e su parte del rivestimento spondale in gabbioni, danneggiati sia a monte che a valle della S.S. 387, sui quali si interverrà con procedura d'urgenza. "Abbiamo le risorse e interverremo con rapidità - dice l'Assessore dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini - il Servizio territoriale opere idrauliche di Cagliari ha già effettuato i sopralluoghi e l'analisi dei danni e saranno affidati immediatamente i lavori. Nel frattempo - conclude l'Assessore - ricordiamo che, per la tutela dell'incolumità delle persone, resta fondamentale l'applicazione del Piano di Protezione civile."

Sardegna. Il maltempo non dà tregua, zona sud ancora la più colpita

[Redazione]

AlluvioneA poco più di una settimana dall'alluvione che ha stravolto il sud Sardegna portando danni e distruzione, un nuovo ciclone mediterraneo tiene in queste ore in ostaggio gli stessi territori. Il mondo delle campagne guarda di nuovo al cielo con la paura a questi eventi, la cui portata non è mai prevedibile negli effetti. La copiosa pioggia di stamattina ha già fatto registrare allagamenti soprattutto nelle campagne di Macchiareddu. Continua dopo il banner[INS::INS]Le piogge torrenziali della settimana scorsa hanno causato ingenti danni in campagna. Oltre cinque milioni di euro è la stima iniziale di Coldiretti Sardegna, che va crescendo man mano che i diversi pastori raggiungono gli ovili dopo giorni di isolamento per via delle reti stradali gravemente danneggiate: ci sono casi di animali irreperibili e anche morti. Inoltre anche gli agricoltori ed in particolare gli agrumicoltori hanno un quadro sempre più chiaro dei danni. Danneggiamenti che riguardano soprattutto strade, recinzioni, strutture, mezzie le colture. Si sperava, inoltre, che molte delle varietà orticole presenti nei campi allagati, o quelli destinati alla coltivazione dei cereali non completamente dilavati, ma comunque seriamente danneggiati, potessero riprendersi, e invece con la nuova perturbazione è possibile che ogni speranza venga meno. Infatti per la giornata di oggi gli organi preposti hanno annunciato allerta rossa, con scuole e strade a rischio chiuse al traffico a Capoterra, Pirri, SanSperate, Capoterra, Pula, Sarroch, Uras e San Vito. Massima attenzione inoltre è rivolta ai fiumi e torrenti per una giornata, quella di oggi dove il pericolo derivato dal ripetersi del fenomeno della settimana scorsa fa temere per incolumità delle persone, degli animali e delle strutture. Il brutto tempo dovrebbe durare per tutta la giornata di oggi e scemare in serata.